

RASSEGNA STAMPA

giovedì • 13 giugno 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Spaccio modello Scampia Inflitte pesanti condanne

Frosinone Un anno fa l'operazione di carabinieri e polizia
In uno stabile in viale Parigi era stata smantellata un'organizzazione

— Droga modello Scampia, inflitte pesanti condanne. Un anno fa carabinieri e polizia hanno smantellato un'associazione a delinque-
re, sul modello Scampia, insediata in uno stabile dell'Ater di viale Parigi. Del caso si era occupato anche il tg satirico Striscia la notizia.

A PAGINA 11

Estorsione al compagno di scuola

Cronaca La vittima è un minorenne disabile che ha continuato a subire minacce dopo aver sborsato 500 euro per un telefonino
La denuncia dei genitori e le indagini dei carabinieri di Pontecorvo: per il sedicenne un'ordinanza di collocamento in comunità

— Continue minacce quelle che arrivavano dal proprio compagno di scuola per avere soldi. Cifre che andavano ad aggiungersi a quelle già consegnate: cinquecento euro, in totale, quelli che il ragazzo aveva dovuto sborsare fino a quel momento per la vendita di un telefono cellulare e di cuffiette, entrambi non funzionanti. Una somma raggiunta in piccole tranches, con la consegna graduale del denaro. Un inferno a cui un minore disabile non sapeva sottrarsi. Almeno fino a quando la famiglia non si è accorta che qualcosa non andava e ha iniziato a verificare, poi con il quadro chiaro si è rivolta ai carabinieri di Pontecorvo che hanno subito avviato le indagini e che ieri hanno notificato, al sedicenne di Tor Bella Monaca, un'ordinanza di collocamento in comunità emessa dal Tribunale per i minori, per estorsione aggravata.

Pagina 15

Frosinone Calcio Il club lombardo avrà tempo per farlo fino a domani

Brescia pronto a riscattare Borrelli

A PAGINA 30

Gennaro Borrelli è stato ceduto in prestito dal Frosinone alle rondinelle la scorsa estate. Il costo dell'operazione è di 3,2 milioni di euro



All'interno

Frosinone Verifica al Comune Mastrangeli vedrà i 21 consiglieri

Pagina 5

Anagni/Paliano Inquinamento Controlli nelle carrozzerie

Pagina 21

Veroli Omicidio Scaccia Forse domenica i funerali di Silvio

Pagina 24

Broccostella Dopo l'uscita di scena dalle indagini dell'ex primo cittadino Cippitelli l'inchiesta si sgonfia

Appalto per l'asilo, nessuna turbativa

Prosciolti anche i componenti della commissione di gara per la gestione della struttura. Procedura regolare

Pagina 19

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturmo, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Le elezioni consecutive di Assunta Parente a Veroli. Quattro quelle di Barbara Di Rollo a Cassino.

VillaGiOia
POLO DI ALTA DIAGNOSTICA
DIAGNOSTICA
DI ULTIMA GENERAZIONE
 SORA - Viale San Domenico, 42 - 0776.8394711
 www.villagioia.it



Barbara Di Rollo



Sarah Grieco



Assunta Parente



Francesca Cerquozzi



Le quattro "pasionarie" del Pd

La riflessione A Cassino e Veroli record delle preferenze Di Rollo: «Gioco di squadra». Grieco: «Sono orgogliosa»

LA SITUAZIONE

CONRADO TRENTO

■ Sempre più spesso la differenza alle comunali la fanno le donne. Con il pieno di preferenze. Ovunque. È successo per esempio a Cassino e a Veroli. Nella città martire Barbara Di Rollo (Pd) ha toccato quota 936 voti. Sempre nel Democrat, 413 preferenze per Ornella Rodi e 392 per Sarah Grieco. Ma ci sono stati altresì i 541 consensi di Maria Rita Petrillo (Orizzonte Comune), i 475 di Jole Falese e i 429 di Francesca Calvani, entrambe nella lista Partecipiamo Cassino. Oppure i 374 voti di Maria Concetta Tamburrini e i 326 di Gabriella Vacca (Salera Sindaco 2024).

A Veroli il record appartiene ad Assunta Parente (Idea Comune): 885 preferenze. Nella stessa lista Alessandra Cretaro con 435 e Silvia Marchione con 427. Mentre nella civica Rete Democratica spiccano i 600 voti di Francesca Cerquozzi. Ci sono state altresì le 415 preferenze di Cristina Verro (Veroli Proxima). Independentemente dal fatto che sono state candidate in liste civiche, sia Assunta Parente che Francesca Cerquozzi sono esponenti di spicco del Partito Democratico. Come del resto Barbara Di Rollo e Sarah Grieco. La domanda è: come mai le donne alle comunali fanno sempre più spesso il record delle preferenze?

Barbara Di Rollo è alla sua quarta elezione consecutiva a Cassino (nella scorsa consiliatura è stata presidente dell'aula). In passato ha ricoperto anche il ruolo di consigliere regionale per qualche mese. Dice Barbara Di Rollo: «Per quello che mi riguarda è stato fondamentale il gioco di squadra. Nel senso che è come se ci fossero stati altri cento candidati con la sottoscritta. Abbiamo messo in piedi un progetto politico e amministrativo condiviso e in questo modo c'è stata una convergenza di prefe-

Non chiamatele "quote rossa" La politica è donna



Parente: «Il livello di competizione era altissimo e quindi soddisfazione enorme»

renze sulla mia persona. Credo che la strada giusta sia questa. Viviamo in un mondo dominato da un individualismo sfrenato. Ritengo che bisognerebbe spiegare ai ragazzi che il gioco di squadra fa la differenza. Perché le donne prendono tante preferenze? Non penso che sia una questione di genere. La doppia

preferenza? Alcune la utilizzano, ma non è il mio caso».

Sarah Grieco, oltre che una esponente del Pd, è altresì responsabile provinciale delle Democratiche. Argomenta: «Devo dire che a Cassino c'è stata una straordinaria affermazione del sindaco, della coalizione e del partito. Sono molto orgogliosa

Cerquozzi: «Performance di livello in una lista che era totalmente nuova»

del risultato che ho ottenuto. Anche in considerazione del fatto che non ho fatto parte della scorsa Amministrazione e di conseguenza non ho potuto utilizzare quello che comunque rimane un valore aggiunto. Il fatto che sia pure responsabile provinciale delle Democratiche mi dà una responsabilità in più. E ho intenzione di assumere iniziative in Consiglio che vadano nella direzione del ruolo che ricopro».

A Veroli Assunta Parente è stata vicesindaco nell'Amministrazione di Simone Cretaro. È alla settima elezione consecutiva in consiglio comunale. Il primo ingresso nel 1995. Argomenta: «Beh sì, una grandissima soddisfazione. Teniamo presente che c'erano circa 240 candidati al consiglio comunale e quindi il livello della competizione era altissimo. Inoltre la lista civica nella quale ho concorso era piena di nomi importanti e di amministratori uscenti. Non era scontato fare un risultato del genere. Stavolta ho concorso in una lista civica e con Eugenio Veloci abbiamo optato per un "ticket" importante ed efficace. In politica come nella vita il gioco di squadra è importante e fa la differenza».

Naturalmente soddisfatta Francesca Cerquozzi. Spiega: «I risultati da sottolineare a Veroli sono soprattutto due. La straordinaria affermazione di Germano Caperna con il 75% al primo turno e i 13 consiglieri di maggioranza eletti. Per quanto riguarda il contributo delle donne alle elezioni, ormai è un dato assodato ad ogni livello. Anche e soprattutto nel Partito Democratico. Come abbiamo dimostrato a Veroli, nonostante ci sia stata l'esigenza di concorrere nelle liste civiche. Sono orgogliosa della performance ottenuta, peraltro in una lista completamente nuova. Adesso inizia una fase diversa, legata all'amministrazione e dovremo dimostrare ancora di più. Siamo pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto Mastrangeli incontrerà i 21 consiglieri di maggioranza
Le 565 preferenze di Carlo Ciccio e il peso del gruppo di FdI

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha dato il via ieri pomeriggio agli incontri con i singoli consiglieri comunali di maggioranza. Iniziando dagli esponenti della Lista Ottaviani. Ventuno faccia a faccia che termineranno mercoledì di prossimo. A quel punto ci sarà un ulteriore passaggio, con i referenti dei partiti e delle liste civiche della coalizione. Ma perché i colloqui singoli? Probabilmente Mastrangeli vuole avere un quadro chiaro della situazione, sul piano numerico oltre che politico. Consapevole che la verifica sarà complessa e piena di insidie. Intanto per capire chi fa parte davvero della maggioranza. Poi, sul versante di un eventuale riassetto della giunta, il ventaglio delle ipotesi è ampio: si va dal non toccare nulla all'azzeramento totale delle deleghe. Nel mezzo un rimpasto che riguardi una o due "caselle". Il primo cittadino vuole conoscere l'orientamento dei consiglieri. Uno per uno.

Ma intanto è inevitabile fare i conti con l'analisi del voto delle europee. Dopo le politiche e le regionali Fratelli d'Italia si è confermato primo partito di Frosinone con 5.102 voti, il 31,92%. Al secondo posto c'è il Partito Democratico: 2.886 consensi, il 18,06%. Poi la Lega: 1.891 voti, pari all'11,83%. Forza Italia è al 10,88% (1.739 voti). Certamente i livelli sono differenti: alle europee (come alle politiche) il ruolo centrale è dei partiti, mentre alle comunali le liste civiche fanno la differenza. Però al Comune capoluogo il Carroccio esprime il sindaco (civico in quota Lega, come dice lui stesso). Inoltre di Frosinone è Nicola Ottaviani, primo cittadino per due mandati dal 2012 al 2022, parlamentare e coordinatore provinciale del partito di Matteo Salvini. Va pure aggiunto che alla Lega fanno comunque riferimento civiche come la Lista Ottaviani e la Lista per Frosinone del vicesindaco Antonio Scaccia. Aspettarsi numeri più alti rientrava nell'ordine delle cose. A Frosinone Mario Abbruzzese ha ottenuto 1.066 preferenze. Non tantissime considerando le forze che lo sostenevano. Oltre a quelle citate prima, c'era pure il Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli.

Ventuno faccia a faccia

La verifica politica diventa una maratona



Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli in consiglio comunale

Sul tavolo le posizioni di Vicano, di Cirillo e del gruppo di Anselmo Pizzutelli

Quindi, sempre nella Lega, ci sono stati i 470 voti di Roberto Vannacci e i 466 di Francesca Dionisi, sostenuta dalla Lista per Frosinone.

E veniamo alle preferenze di Fratelli d'Italia: 3.180 per Giorgia Meloni, 1.293 per Nicola Procaccini e 565 per Carlo Ciccio. Sono proprio le 565 preferenze di Ciccio (più "pesanti" rispetto alle 1.066 di Abbruzzese) a confermare il ruolo determinante del gruppo

che fa riferimento all'ex assessore Fabio Tagliaferri. Sul piano politico Fratelli d'Italia ha la "golden share" anche al Comune di Frosinone. Indipendentemente dagli equilibri, dalle grandi manovre e dalle alchimie. In questi due anni FdI (quattro consiglieri e due assessori) ha dimostrato totale sostegno e massima lealtà al sindaco Riccardo Mastrangeli. Il punto è che il Comune di Frosinone non è

Le dinamiche numeriche non bastano. Occorre una visione di respiro politico

più una roccaforte della Lega. Per completare il quadro vanno evidenziate altresì, in Forza Italia, le 655 preferenze a Rossella Chiusaroli. Pure in tal caso ai numeri va aggiunto il peso. Politico.

Le attuali dinamiche e i mutati rapporti di forza all'interno del centrodestra non sono un fattore indipendente oppure un'anomalia. Vanno tenuti in considerazione. Quindi ci sono le situazioni che si trascinano ormai da mesi. Tre in particolare. Il ruolo di Mauro Vicano in maggioranza: due anni fa ha raggiunto un accordo con Mastrangeli al ballottaggio dopo essersi candidato a sindaco autonomamente al primo turno. L'assessore Alessandra Sardelli (in quota al gruppo di Vicano) si è dimessa a metà marzo. La domanda è: la rappresentanza in giunta sarà mantenuta oppure no?

Quindi la posizione di Pasquale Cirillo, consigliere di Forza Italia, che però in aula ha mantenuto la lista Frosinone Capoluogo. La posizione di Cirillo, ma pure del capogruppo degli "azzurri" Maurizio Scaccia, è la seguente: azzeramento totale delle deleghe, sia degli assessori che dei consiglieri. Nei mesi scorsi Pasquale Cirillo aveva chiesto un avvicendamento nella rappresentanza in giunta di Frosinone Capoluogo.

C'è il gruppo formato da Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli), Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega). In questo caso i nodi da sciogliere appaiono più che altro programmatici. Ma non solo.

In ogni caso, con l'unica eccezione del bilancio di previsione (22 voti su 22), le delibere in consiglio comunale da mesi passano (in seconda convocazione) con 14, 15, 16 e 17 voti. Ci sono poi altre situazioni da chiarire. Per esempio Sergio Crescenzi (FdI) chiede da tempo una prospettiva assessorile. A volte le assenze in maggioranza sono arrivate a quota 8.

I confronti con i singoli daranno a Mastrangeli un quadro che poi dovrà comunque essere discusso con le forze politiche della maggioranza. Ci sono tre anni di consultatura davanti: andare avanti come negli ultimi mesi è possibile esclusivamente in un'ottica numerica. Ma Frosinone è un capoluogo. E il profilo politico non è un optional. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ruolo delle opposizioni e l'ipotesi elezioni anticipate

Resta complicata la prospettiva di un allargamento

IL FATTO

Le opposizioni potranno avere un ruolo nell'ambito della verifica politica della maggioranza? Complicato rispondere a questa domanda.

Da un anno si ipotizzano allargamenti della coalizione di governo, che però non sono avvenuti. E l'unico consigliere che potrebbe prendere in con-

siderazione un'opzione del genere è Andrea Turriziani, della Lista Marini. In qualche occasione ha votato alcune delibere presentate dal centrodestra. Ma oltre non si è mai andato.

Per il resto le strade appaiono chiuse. Né il Partito Democratico né la Lista Marzi potranno mai raggiungere un'intesa di tipo politico con il centrodestra. Diversa sarebbe l'eventualità di un governo di "salute pubblica". Difficilmente praticabile però, perché a quel punto sarebbero diversi gruppi del centrodestra a salire sulle barricate. Il Polo Civico di



Andrea Turriziani, consigliere della Lista Marini

Gianfranco Pizzutelli ha sostenuto Mario Abbruzzese alle europee. Ma non ci sono altre prospettive. Non al momento comunque. Mentre il Psi di Vincenzo Iacovissi mantiene una posizione di completa autonomia dal resto delle opposizioni. Il centrosinistra non appare pronto ad una eventuale prospettiva di elezioni anticipate. E questo potrebbe perfino spingere il centrodestra ad... osare. Mettendo perfino in conto una eventuale divisione. Fantapolitica? No. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacanze e disabilità La Regione in campo

Terzo settore Pacchetti per due milioni e 500.000 euro
L'impegno dell'assessore all'inclusione sociale Massimiliano Maselli



SOCIALE

«Grazie a una dotazione finanziaria pari a 2.500.000 euro, che rientra nell'ambito del programma del Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027, la Regione Lazio ha la possibilità di realizzare dei pacchetti vacanza per persone con disabilità per l'annualità 2024. Tutto ciò è previsto da un avviso pubblico che permetterà agli enti del terzo settore, iscritti ai Runtis o cooperative sociali iscritte all'apposito albo regionale, di realizzare soggiorni estivi per persone con disabilità residenti nel territorio regionale».

È quanto ha detto l'assessore regionale all'inclusione e ai ser-

vizi sociali Massimiliano Maselli. L'avviso pubblico prevede che ogni ente del terzo settore può presentare tre domande per la realizzazione di soggiorni con gruppi di massimo quattro persone con disabilità. Inoltre, i soggiorni devono essere realizzati in strutture ricettive in Italia e avere una durata minima di 7 giorni e 6 notti, all'interno della quale sono previsti tre pasti e attività per i partecipanti.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 20 giugno al 31 luglio. Mentre i soggiorni potranno essere realizzati dal momento dell'approvazione della domanda fino al 31 agosto 2024.

Un'iniziativa che si inserisce

nel solco di politiche sociali caratterizzate da una forte vocazione all'inclusione. L'assessore Maselli in questi sedici mesi ha costantemente indirizzato la sua azione su questo versante. Ricordiamo che nei mesi scorsi è stato lui a volere la figura del garante per regionale per le disabilità.

L'avviso pubblico va a inserirsi in un contesto e in un momento storico nel quale sono proprio la sensibilità e l'inclusione i valori aggiunti.

Massimiliano Maselli nei mesi scorsi ha promosso e portato avanti il protocollo istitutivo del tavolo permanente sulle politiche sociali regionali. Aprendo ai sindacati con l'obiettivo di collaborare e di promuovere «le azioni necessarie nel sostenere una strategia di rafforzamento e di sviluppo delle politiche di inclusione e coesione sociale nei territori e il contrasto alla povertà».

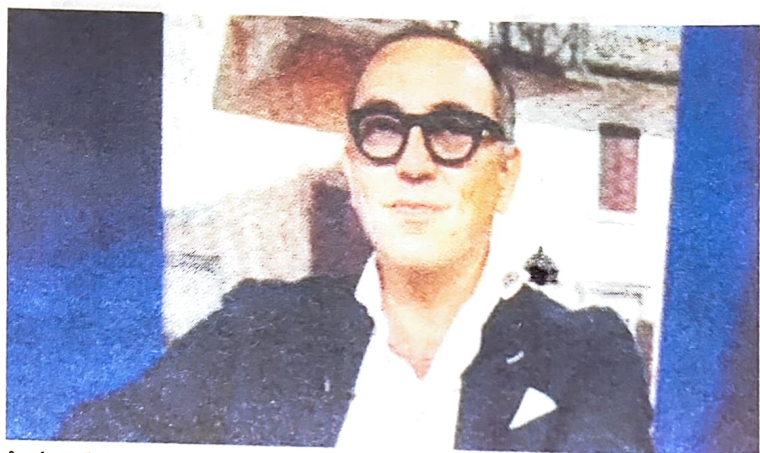
Dicendo tra le altre cose: «Costituire un tavolo permanente sulle politiche sociali significa creare un luogo stabile di confronto, proposta ed elaborazione di una strategia condivisa di sviluppo delle politiche di inclusione nella nostra regione. Con un'attenzione particolare alla riduzione di tutte le disuguaglianze e alla tutela della vulnerabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore regionale all'inclusione e ai servizi sociali Massimiliano Maselli



**Le domande
potranno
essere presentate
dal 20 giugno
al 31 luglio**



Andrea Amata, capogruppo provinciale della Lega

Lega, se Amata vede il bicchiere mezzo pieno

Il capogruppo provinciale:
«Qui sopra la media»
Non citato il sorpasso di FI

LA NOTA

«Un risultato che non si può che definire importante. Tre punti sopra la media nazionale, cinque punti sopra la circoscrizione dell'Italia centrale e poi la grande percentuale della Valle di Comino: più del doppio di numeri raggiunti in tutta l'Italia». È Andrea Amata, capogruppo provinciale del Carroccio, a fare l'analisi del voto. Un compito non semplicissimo in questa fase. Amata mostra sicuramente coraggio e senso di appartenenza al partito. Però nelle considerazioni di questi giorni lo stato maggiore locale della Lega salta completamente un fatto: è il terzo partito del centrodestra pure in Ciociaria. E il sorpasso di Forza Italia pesa. Prosegue Amata: «La candidatura di Mario Abbruzzese, il risultato raggiunto in tutta la circoscrizione, ma soprattutto nel Lazio, dove è uno dei più votati, dimostra che la classe dirigente della provincia di Frosinone ha fatto un lavoro egregio e che è riuscita a veicolare un impegno che il territorio ha saputo riconoscere e premiare. Mi sento di dire grazie a Ma-

rio Abbruzzese. Era consapevole lui e lo eravamo tutti della difficoltà della candidatura. Ma Mario ha accettato la sfida e noi con lui. Non ha tralasciato alcun dettaglio. Ancora una volta ha dimostrato il suo radicamento. Grazie anche a Nicola Ottaviani, a Pasquale Ciacciarelli, a tutti i nostri amministratori e attivisti. Senza questa squadra non sarebbe stato possibile ottenere la percentuale di voti raggiunta».

Il risultato di Mario Abbruzzese è stato sicuramente buono, ma non tale da determinare l'elezione all'europarlamento. L'obiettivo era questo e tra gli stessi sostenitori di Abbruzzese c'era la convinzione che si poteva arrivare a 40.000 preferenze. Nell'intera circoscrizione naturalmente. Poi c'è un'altra considerazione da fare. Alle politiche, alle regionali e alle europee, anche in provincia di Frosinone, nel centrodestra la leadership di Fratelli d'Italia è fuori discussione. Essere la seconda forza di coalizione ha permesso alla Lega di conservare un ruolo importante. Il terzo posto determina inevitabilmente un arretramento. Le percentuali più alte rispetto a quelle nazionali e circoscrizionali vanno inquadrate in un contesto che non è più quello del 2019. ●

La manifestazione Il 22 giugno partirà dal parco Matusa e arriverà alla villa comunale

Tutto pronto per il “Lazio Pride” Ufficializzato anche il percorso

L'INIZIATIVA

— Dopo l'annuncio ufficiale delle scorse settimane nel quale Frosinone veniva indicata come sede ospitante, adesso c'è anche l'indicazione del percorso del “Lazio Pride” che si svolgerà il 22 giugno.

Secondo quanto riporta la pagina Facebook ufficiale dell'organizzazione, il corteo partirà da piazza Quaranta Martiri di Valle rotonda, nei pressi dell'ingresso nord del “Parco del Matusa”, e si snoderà lungo la centralissima via Aldo Moro, per, poi, svoltare a sinistra alla fine della strada per immergersi su via Marco Tullio Cicerone, fino ad arrivare in piazza Falcone e Borsellino, che ospita il parcheggio di fronte all'ingresso principale della villa comunale.

«Coloriamo Frosinone d'Amore - dicono gli organizzatori - Chiediamo alle associazioni, ai movimenti, ai collettivi, ai sindacati, alla rete degli studenti, alle forze politiche ed in generale a tutti di aderire al “Lazio Pride” a Frosinone e di rilanciare l'impegno per una società più giusta e più equa, dove nessuno si senta escluso. Perché il Pride fa bene a tutta la società, lasciamo un mondo migliore e libero alle generazioni di domani, e combattiamo per cambiare quello attuale. Che tu sia un membro della comunità Lgbt+, un alleato o semplicemente un sostenitore dei diritti umani, il tuo impegno è fondamentale».

Sembra, quindi, ormai tutto pronto. Frosinone ospiterà la nona edizione del “Lazio Pride” che tornerà nel capoluogo ciociaro dopo cinque anni dalla storica edizione del 2019, che riempì le



Il corteo dell'evento regionale si snoderà lungo la centralissima via Aldo Moro

strade della città.

Proprio a seguito del Lazio Pride 2019 nacque l'Arcigay di Frosinone, che scelse di chiamarsi “Stonewall” in onore dei Moti di Stonewall del 1969 che diedero il via al primo Pride della storia a New York. E stavolta è proprio l'Arcigay di Frosinone, insieme al Comitato Lazio Pride, ad organizzare direttamente la manifestazione.

«Ripartire il Lazio Pride a Frosinone è per noi un risultato fantastico che corona un percorso intenso che dal 2019 ha aperto la strada alla costruzione della nostra associazione e della nostra comunità in questo territorio. Significa tornare ad accendere un ri-

flettore sulle persone LGBTQIA+ e sulle battaglie che portiamo avanti, insieme alla necessità di proseguire in un impegno di visibilità per la nostra comunità. Per noi Pride è rivendicazione, diritti, visibilità, orgoglio ed è anche famiglia» avevano affermato Eleonora Ferri, presidente di Arcigay “Stonewall” Frosinone, e Gianmarco Capogna, segretario di Arcigay Frosinone, all'indomani dell'ufficializzazione del capoluogo ciociaro come sede ospitante della manifestazione e che nel luglio del 2023 avevano presentato la proposta al Lazio Pride di candidatura di Frosinone. ● P.P.

Nel 2019 la manifestazione richiamò nel capoluogo ciociaro numerosissimi partecipanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente riposo, subito al lavoro

Le parole Voleva riprendere fiato dalla tornata elettorale e invece Enzo Salera ha ricominciato a trascorrere ore e ore in Comune «Avevo previsto tutti i voti degli sfidanti, li ho ancora su un fac-simile. Non ho azzeccato invece quelli delle mie liste»

FACCIA A FACCIA

KATIA VALENTE

«Era un altro suo sogno quello di uscire da quel dissesto finanziario che ha imprigionato il bilancio durante tutta la sua amministrazione. Era il secondo suo sogno, il primo - chiaramente - riguarda la riconferma da sindaco. Ora li ha coronati entrambi. Senza lacci e laccioli si potrà lavorare con maggiore energia. Il primo pensiero va alla manutenzione, ma su questo tema Enzo Salera interrompe ogni possibile domanda: «Ci sono già due milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria su strade marciapiedi. Si sta per partire».

È ancora inondato da emozioni, oltre che da messaggi e da auguri. Ma resta lucido su impegni e obiettivi.

Che analisi del voto sente di voler fare?

«Beh, avevo azzeccato tutti in voti delle liste dei concorrenti mentre ho sbagliato i miei».

Ho scritto i numeri su un facsimile che ancora ho.

Per le mie avevo arrotondato in difetto, arrivavo a 11.000 voti, mi sono sbagliato di 1.600 preferenze».

Insomma era convinto di vincere al primo turno ma non con questi numeri?

«Ero convinto che gli altri non potevano arrivare a diecimila voti tutti insieme, noi intorno agli undicimila. Quindi pensavo di vincere con il 54,55% e invece siamo arrivati a 12.700 voti. È una grande soddisfazione personale. Tutti, nei messaggi che mi inviano, riconoscono il lavoro fatto finora. Stamattina mi ha telefonato un ex dipendente comunale e mi ha detto che non aveva dubbi

Il sindaco Enzo Salera la sera dei festeggiamenti per la vittoria elettorale



sulla mia vittoria perché conosce la mia famiglia, la mia persona, la mia serietà e la mia umiltà e l'impegno ripaga sempre: queste le sue parole».

Perché secondo lei gli sfidanti hanno perso terreno?

«Avevano gruppi molto deboli, quando una lista prende meno voti del numero dei candidati vuol dire che è il nulla. Poi si sono mostrati deboli anche loro laddove anziché proporre, hanno cercato di screditare la mia persona. Il refrain sulle periferie si è mostrato fallimentare: proprio in quelle zone ho investito dieci milioni e

400.000 euro mentre sul centro 4 milioni e ottocento mila euro. Questo le persone lo sanno».

La sua famiglia?

«Già oggi avevo promesso di pranzare a casa e, invece, sono ancora in Comune, alle 15.04, mentre parliamo. Domani ho un impegno a Roma, giovedì con la prefettura e questa doveva essere una settimana di riposo. Non sarà così. Dovranno continuare a "sopportarmi" e supportarmi. Mia figlia, comunque, è una mia grande sostenitrice».

Tanti candidati consiglieri

con 400 e 300 voti rimasti fuori. Collaboreranno con l'amministrazione?

«Sicuramente, la squadra va tutelata tutta».

Come sarà governare senza il disesto?

«Già solo dal punto di vista psicologico l'impatto sarà diverso. Poi ci sarà la possibilità di operare meglio sul bilancio, di avere più risorse a disposizione».

Qualche idea per la giunta?

«L'unica certezza? Manterrò la delega al bilancio».

«Il refrain sulle periferie è stato fallimentare: abbiamo investito dieci milioni»

Stanno per partire i lavori per due milioni su strade e marciapiedi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'OPPOSIZIONE

«È stato sicuramente deludente l'esito delle urne per Giuseppe Sebastianelli, candidato sindaco del polo civico. Il terzo posto ottenuto e i dieci punti di distacco con il centrodestra lasciano l'amaro in bocca. Le aspettative, che vedevano la coalizione competere con lo schieramento di Arturo Buonigiovanni per arrivare al ballottaggio, sono state tradite».

Saranno in totale tre i consiglieri che rappresenteranno il polo civico nell'assise. Un seggio è stato assegnato a Franco Evangelista, della lista Sebastianelli Sindaco, il quale è risultato essere il consigliere di opposizione più votato, con 464 preferenze. Gli altri due seggi sono andati ad Arduino Incagnoli di Cassino in Azione e al leader della coalizio-

L'intervento Sebastianelli non abbandonerà le battaglie che hanno caratterizzato la campagna elettorale

«In assise porterò il mio programma»



Giuseppe Sebastianelli, esponente del terzo polo e ora consigliere di opposizione

ne Sebastianelli.

Quest'ultimo, commentando il risultato definitivo delle amministrative, ha dichiarato: «I dati ufficiali, a conclusione dello spoglio elettorale per il rinnovo del consiglio comunale, parlano chiaro: 2700 cittadini hanno scelto me, la mia persona, Giuseppe Sebastianelli. Il nonno Sindaco, il ragazzo che sogna, un uomo dal programma integrante e rivoluzionario».

Promette di portare in consiglio comunale le battaglie che hanno caratterizzato la sua campagna elettorale: «Non intendo fare un'analisi del voto perché

questo è il momento del silenzio ma vi assicuro che in consiglio comunale, come consigliere di opposizione, riporterò nuovamente quel programma che è tanto piaciuto e che è stato realizzato grazie al contributo dei cittadini che, spontaneamente, hanno espresso le loro opinioni sotto quel piccolo gazebo che era diventata una istituzione in piazza Diamare. Conclude: «Riparto da qui, da oltre 2700 preferenze, insieme al mio compagno di viaggio Franco Evangelista ed al neo consigliere Arduino Incagnoli e alla mia squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Palazzo Impazza il toto giunta

Ormai è attesa solo la proclamazione definitiva dei consiglieri: 15 di maggioranza, senza nessun premio, e 9 di minoranza. Non è detto che

riescano oggi, il lavoro della commissione è delicato e lungo. E qualche variazione di preferenza è dietro l'angolo. Intanto già impazza il toto giunta

VillaGiulia
CASA DI CURA
CLINICA ALL'AVANGUARDIA
Accreditata SSN
SORA - Viale San Domenico, 1/F - 0776.83941
www.villagiulia.it

«Un secondo tempo esplosivo»

La soddisfazione Insieme totalizzano 2.043 voti: sono i tre consiglieri eletti che finiscono sul podio delle preferenze Barbara Di Rollo, Edilio Terranova e Gino Ranaldi raccontano il... futuro. L'impegno dimostrato finora proseguirà

LE INTERVISTE
KATIA VALENTE

Insieme totalizzano 2.043: sono i tre consiglieri eletti che hanno "sfondato" col numero di preferenze personali.

Un podio, quello cassinate, capitanato da Barbara Di Rollo con 936 preferenze, un record assoluto, al secondo posto Edilio Terranova con 565 (lista "Salera Sindaco") seguito da Gino Ranaldi quota 542 (lista Pd).

La Di Rollo e Ranaldi insieme arrivano a 1.478 voti, la metà del totale dei voti di lista (2.943).

Come sarà questo secondo tempo secondo i "giganti" delle preferenze?

Per l'ex presidente del consiglio comunale, Barbara Di Rollo, «sarà un "detto, fatto bis". Continueremo con la stessa determinazione e con lo stesso impegno nel portare a termine le opere che abbiamo promesso per questo secondo tempo. Ora i cittadini si aspettano che saranno realizzate ma se ne aspettano anche altre. Posso dire che sarà una amministrazione compatta e che lascerà un segno nella storia di Cassino perché se il primo tempo è stato straordinario, il secondo sarà esplosivo».

Anche per Edilio Terranova, dopo la straordinaria vittoria elettorale, «non possiamo fare altro che continuare il lavoro intrapreso».

Per il neo rieletto consigliere comunale la città ha un nuovo volto, «comincia a diventare una nuova realtà e tutti sono coscienti del cambiamento in atto.

Un miglioramento che deve continuare, e noi stiamo cercando di concretizzare soprattutto l'aspetto turistico che potrà dare nuova linfa al nostro territorio, visto il regredire delle attività industriali che speriamo si possa-

**«Sarà un "Detto, fatto" bis
Continueremo con
la stessa determinazione
nel portare
a termine le opere»**

no riprendere perché il territorio ha bisogno comunque di occupazione.

Chiaramente, visto che finalmente siamo usciti fuori dal dissesto, dobbiamo adesso cominciare a dare risposte più puntuali anche per quanto riguarda la manutenzione. Intanto, a giorni, finalmente potranno partire i lavori di rifacimento di alcune strade che da vent'anni non venivano sistemate se non con rappezzi continui. Il finanziamento richiesto ci permetterà di continuare a lavorare anche nella sistemazione dei marciapiedi tenendo in considerazione l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Altro punto dolente dove pro-

remo sicuramente maggiore attenzione è "l'abbandono" dei rifiuti ed il miglioramento del servizio. Ci sono comunque tanti altri settori da migliorare e in questi nuovi cinque anni sono certo che daremo ulteriori risposte.

I cittadini ci hanno dato ancora fiducia perché abbiamo ben operato e noi non possiamo e non dobbiamo deluderli.

Come consigliere della lista Salera Sindaco volevo ringraziare i miei elettori, per avermi tributato un grande consenso in termini di voti personali».

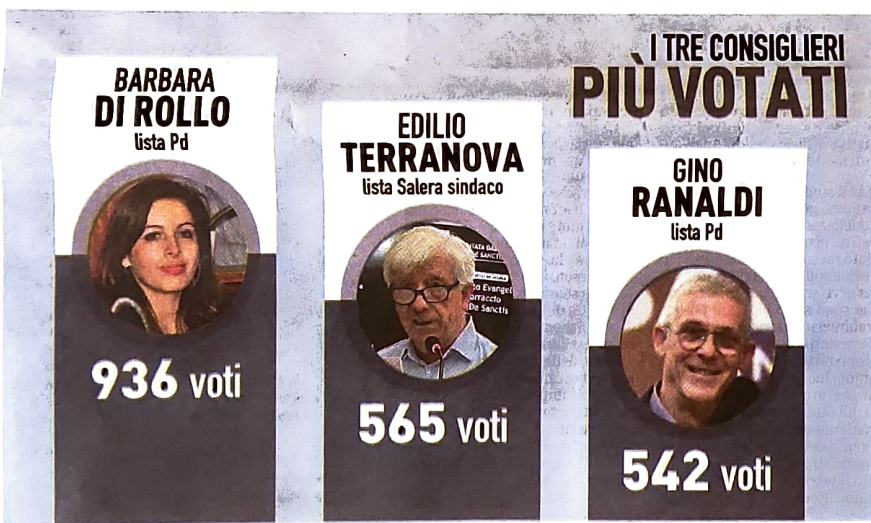
Gino Ranaldi è sulla stessa lunghezza d'onda: «Ricominciamo da dove abbiamo concluso seppur con una squadra rinnovata. Faccio le congratulazioni a tutti gli eletti e un abbraccio affettuoso a chi ci ha accompagnato in questi anni.

Ripartiamo da dove abbiamo lasciato con le grandi opere già in cantiere e per poi proseguire su questo solco, fermo restando che oggi con il bilancio risanato si potrà agire di più anche sulle questioni ordinarie, penso - per fare un esempio - alla manutenzione. Potremo agire con maggiore tranquillità senza dover attendere eventuali finanziamenti che riusciremo a intercettare.

Oltre alle grandi opere già cantierate ce ne saranno altre come piazza Labriola. Avremo anche un occhio attento alle fasce deboli con il raggiungimento di altri obiettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«L'aspetto turistico
potrà dare nuova linfa
al nostro territorio,
visto il regredire
delle attività industriali»**



Il ruolo dell'opposizione, parla Costa

L'auspicio è che il clima possa essere davvero sereno e degno dell'aula

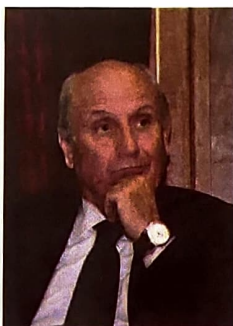
POLITICA

«È stata una chiara affermazione di Enzo Salera cui vanno i miei complimenti e i miei auguri per un proficuo lavoro». Con la sostituzione del solo nome e cognome, l'incipit della dichiarazione di Arturo Buongiovanni, per la inequivocabile chiarezza e l'obiettiva onestà intellettuale, potrebbe essere preso a modello, ed utilizzato, da colleghi (suoi) usciti similmente sconfitti nei

Comuni italiani (tremila e passa) dove si è votato sabato e domenica scorso». Così è intervenuto il professor Mario Costa, esaminando e commentando i risultati dell'appena trascorsa tornata elettorale.

«Un "modello" - continua - anche il prosieguo dopo l'incipit, là dove egli aggiunge che lavorerà per il bene della comunità "con spirito di collaborazione" perché convinto che "si debba essere aperti al confronto e al dialogo tra maggioranza e minoranza per il bene della città».

Sottolinea il fondamentale ruolo dell'opposizione: «Va anche aggiunto, comunque, che chi sta all'opposizione non è, né de-



Mario Costa

ve sentirsi, consigliere di serie B. Infatti, al pari dei colleghi dell'altro versante politico, è stato onorato da una parte della cittadinanza (da lui rappresentata) a darsi da fare per il bene comune, con la propria intelligenza, capacità, competenza per la soluzione dei problemi di tutti».

Auspicio: «Ora che le elezioni sono alle nostre spalle, archiviata (ma non dimenticata) l'esperienza passata, in piena serenità si può richiamare la necessità di una opposizione consapevole del ruolo molto importante ad essa assegnato. Il Consiglio comunale è il luogo della democrazia, del confronto, della ricerca delle soluzioni a problemi vari. È

il luogo dove non si può giocare a perdere tempo, a ritardare, a sollevare pretestuose polemiche, molte volte assurdamente fini a se stesse. Men che mai è il luogo dell'ostruzionismo persistente».

Aggiunge: «L'altro auspicio è che il nuovo Consiglio non chiuda la sua visuale nello stretto ambito amministrativo ma sappia essere all'altezza del ruolo nazionale e internazionale - come si è visto con le celebrazioni dell'80° - di questa città, conosciuta nel mondo per la sua storia e la sua abbazia».

«Se così sarà, - conclude il professore - si potrà guardare avanti con accresciuta fiducia e con la consapevolezza di continuare il cammino intrapreso, completare le tante cose in itinere, aiutare a farle nel modo migliore possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il “grazie” di Nadia Bucci ai sanvittoresi

È al terzo mandato
Sabato il consiglio
d'insediamento

LE PAROLE

■ Per il terzo mandato consecutivo Nadia Bucci e la sua squadra guideranno per i prossimi 5 anni l'amministrazione di San Vittore del Lazio.

«È una vittoria che riempie il cuore perché vuol dire tanto. Intanto conferma che gli elettori hanno saputo scegliere e premiare, quanto concretizzato e soprattutto i progetti futuri.

È una vittoria che di fatto rot-

tama un sistema che appartiene alla vecchia politica. La mia riconferma spazza da San Vittore il rischio di vedere vanificato quel lavoro di ricostruzione sociale che negli anni, con fatica, abbiamo costruito a San Vittore e che oggi ci ha premiati».

Poi guarda avanti: «Attingerò dai volti nuovi della mia squadra nuova linfa per rinnovati progetti di crescita. E continueremo coi percorsi già avviati.

Ringrazio la mia squadra e tutti i candidati della nostra lista “Uniti per San Vittore”: Ornella Bucci, Roberto Bucci, Livio Casoni, Carlo Coppola, Amilcare D'Orsi, Adriana Fi-



Un momento dei festeggiamenti

gliolini, Marie Alena Giangrande, Antinoro Lanni, Gianfranco Minchella, Lucrezia Risi. Ringrazio chiunque abbia contribuito a costruire questa terza vittoria ma il “grazie” più grande va alla mia comunità per l'affetto dimostratosi in campagna elettorale prima e alle urne poi. L'unico modo per restituire l'affetto ricevuto dalla comunità è continuare a servirla con la serenità e l'equilibrio che ci hanno sempre contraddistinti».

L'appuntamento con il consiglio comunale di insediamento è per sabato alle 16 presso il Comune, la casa dei cittadini di San Vittore del Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Del Greco: celebriamo insieme una vittoria straordinaria

Post elezioni Il nuovo sindaco è già al lavoro in Comune
«Metteremo in pratica il programma che abbiamo proposto»

SANT'APOLLINARE

ROMINA D'ANIELLO

«Celebriamo insieme una vittoria straordinaria, non solo per la nostra lista ma per ogni singolo abitante del nostro amato paese».

Il nuovo sindaco - preferisce la versione al maschile del titolo - di Sant'Apollinare, Monica Del Greco, è già al lavoro nel palazzo municipale. Entro la fine di giugno convocherà il Consiglio di insediamento, intanto sta lavorando all'assegnazione delle deleghe, alla nomina del vice sindaco e alla composizione della giunta.

«È doveroso un sentito ringraziamento a tutta la cittadinanza, a tutti gli elettori, ai collaboratori, a tutti coloro che hanno contribuito e lavorato in questa campagna elettorale e soprattutto a chi, con il suo voto, ha espresso un forte con-

senso nei nostri confronti. Ci attende un periodo di grande responsabilità e, di riflesso, di grandi aspirazioni da parte della comunità alla quale noi riteniamo di dovere molto e per la quale sapremo certo produrre non illusioni ma un insieme di risultati degni del nostro paese. Infinitamente grata per la fiducia, sarò il sindaco di tutti», ha ribadito.

La lista "Sant'Apollinare nel cuore" guidata dalla consigliera comunale uscente (è stata eletta per la prima volta nel 2014) ha ottenuto 678 voti, mentre la lista

«Questo risultato dipende anche molto dai buoni consigli che sono arrivati da mio padre»

«Cambiamo Sant'Apollinare» guidata dalla sfidante, Ines Abu Samra, si è fermata a 590.

«Questo successo è il frutto dell'impegno e della passione con cui avete sostenuto la nostra visione per una comunità più forte e unita - le sue prime parole - La vostra presenza, il vostro entusiasmo e il vostro sostegno durante la campagna elettorale hanno acceso una scintilla di speranza e cambiamento. Ogni incontro, ogni dibattito, ogni momento condiviso ha rafforzato il nostro impegno verso il benessere di Sant'Apollinare. Grazie per aver creduto in noi, per averci dato la fiducia necessaria a guidare il futuro del nostro comune. La vostra voce è stata decisiva, e ogni voto ricevute è un mandato per agire con responsabilità, integrità e innovazione». Monica Del Greco, quarantasei anni, dipendente amministrativa del Consor-



Monica Del Greco festeggia la vittoria

zio dei Servizi Sociali del Cassinate, dedica la vittoria agli amici che l'hanno sostenuta, al marito e alla figlia. «Questo risultato dipende anche molto dai buoni consigli di mio padre», ha sottolineato, parlando dell'ex sindaco di Sant'Ambrogio sul Garigliano Biagio Del Greco. Esperta della macchina amministrativa, che ha imparato a conoscere come consigliera in questi anni, ora il neo sindaco

guarda al futuro: «Andiamo avanti insieme con grande umiltà e determinazione, e ci prepariamo a mettere in pratica il programma che abbiamo proposto, focalizzando ogni sforzo per migliorare la qualità della vita di ogni cittadino. Ci impegneremo per essere all'altezza delle aspettative dei cittadini e renderli orgogliosi di questa scelta». ●

Sora • Rocca d'Arce • Broccostella

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

— Era stato annunciato e molti cittadini lo speravano: Sora è sempre più video controllata. Fuori dall'area del cantiere del parco Santa Chiara è spuntato un palo con delle telecamere che inquadrano il perimetro dell'ex villa comunale. Una scelta dell'amministrazione Di Stefano apprezzata da chi puntalmente, specie la domenica mattina, si reca al parco e si ritrova a camminare su un letto di bottiglie di vetro.

Ma le telecamere serviranno anche ad altro. Purtroppo, non è raro che in centro si verifichino episodi di delinquenza, danneggiamenti, schiamazzi, come testimoniano i numerosi blitz delle forze dell'ordine in via Vittorio Emanuele e dietro piazza Santa

Il cantiere Dopo la fine dei lavori l'area verde sarà videosorvegliata contro gli atti vandalici

Parco Santa Chiara, spuntano le telecamere



Il cantiere del parco Santa Chiara oggetto in queste settimane di un generoso restyling

Restituta. Con gli occhi elettronici che entreranno in funzione appena sarà riaperta l'ex villa comunale, sarà assicurato un maggior controllo dell'area verde oggetto dei lavori di riqualificazione presentati dal sindaco Di Stefano.

Un parco centrale che, secondo il primo cittadino, aveva bisogno di una sistemata: i giochi dei bambini sono stati cambiati e ora sono sicuri e a norma, uno spazio più inclusivo.

Intanto c'è chi frema per vedere il parco aperto perché fuori, in piazza Indipendenza, non c'è neanche una panchina su cui sedersi. Prima c'era una rotonda con

dei fiori che però è stata spostata sotto la cattedrale di Santa Maria Assunta e così le famiglie, specie gli anziani del centro, sono rimasti senza il loro posto del cuore dove incontrare i coetanei e scambiarsi due chiacchiere. Un punto di socialità venuto meno negli ultimi mesi. Anziani che si incontravano anche fuori dal parco Santa Chiara, che sceglievano il muretto della cancellata per sedersi e passare qualche ora in compagnia. Tutto questo adesso non si può più fare perché c'è il telo che delimita l'area di cantiere e quindi sedersi sul muretto è impossibile. ●

Appalto per l'asilo, tutti prosciolti

Il caso Crolla l'accusa di turbativa d'asta: i membri della commissione aggiudicatrice non favorirono la ditta che vinse
Con l'allora sindaco Cippitelli e altri indagati escono di scena anche il geometra Campagna, l'ingegner Colaiacovo e Lecce

BROCCOSTELLA

■ Crollano le accuse lanciate a suo tempo dall'opposizione consigliere: per l'assegnazione della gestione dell'asilo nido non c'è stata alcuna turbativa d'asta. Perciò gli imputati escono a testa alta dalla vicenda che quasi due anni fa causò un vero e proprio terremoto politico in paese: tutti prosciolti.

Si sono rivelate infondate le accuse nei confronti del geometra Narciso Campagna, dell'ingegner Luigi Colaiacovo e di Giovanni Lecce, nei rispettivi ruoli di presidente, segretario verbalizzate e componente della commissione di gara per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido "Trilly" per il triennio 2018-2021.

Infatti, dopo la denuncia scattata nel 2019 da parte di alcuni consiglieri comunali di minoranza, la guardia di finanza di Frosinone aveva esteso le indagini anche nei confronti dei funzionari, imputandoli del reato di turbativa d'asta. L'accusa sosteneva che i tre indagati avessero favorito, insieme all'allora sindaco Sergio Cippitelli, ai rappresentanti legali di alcune società interessate alla gara e

ad altri soggetti, la società risultata poi aggiudicataria dell'appalto.

Per l'ingegner Colaiacovo e per Lecce, entrambi difesi dall'avvocato Emilio Ferri, il pubblico ministero della Procura della Repubblica di Cassino, Flavio Ricci, ha chiesto l'archiviazione del procedimento penale, non ravvisando fatti penalmente rilevanti a carico dei due. Il giudice per le indagini preliminari ha accolto pienamente la richiesta del pm e ha emesso il decreto di archiviazione nei confronti di Colaiacovo e di Lecce.

Anche il geometra Campagna, difeso dall'avvocato Danilo Iafraite, è stato prosciolto nel corso dell'udienza preliminare tenuta davanti al gup del Tribunale di Cassino, che ha emesso un identico provvedimento pure nei confronti di tutti gli altri coimputati per il reato di turbativa d'asta.

Di fatto, l'impianto accusatorio

La vicenda scaturita da una denuncia presentata nel 2019 da alcuni consiglieri d'opposizione

costruito sulla base delle denunce sporte dagli allora consiglieri di minoranza è crollato come un castello di carte.

È stato ripristinato il buon nome e l'onorabilità dei soggetti coinvolti, finiti agli onori della cronaca nel settembre 2022, quando fu divulgata la notizia della loro iscrizione nel registro degli indagati nonché degli altri coindagati - scrive con legittima soddisfazione l'avvocato Ferri in una nota - La notizia ebbe molto clamore nella piccola comunità di Broccostella, dove gli indagati sono molto conosciuti per il ruolo pubblico ricoperto, e ciò a discapito del principio di presunzione di innocenza delle persone sottoposte a procedimento penale fino al momento della condanna definitiva. Le notti insonni, l'agitazione di quei giorni, il timore per il proprio futuro lavorativo, il discredito arrecato in ambito familiare e professionale hanno trovato una seppur minima forma di ristoro nell'esito dell'indagine, posto che nessuno dei tre è stato rinviato a giudizio e tutto si è stato celermente chiarito senza nemmeno arrivare al dibattimento". ● P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imprenditore ed ex sindaco di Broccostella **Sergio Cippitelli** coinvolto nella vicenda giudiziaria e prosciolto insieme ai componenti della commissione di gara per la gestione dell'asilo nido

Veroli • Boville Ernica

Comune, scatta il toto giunta

Elezioni In pole position il vicesindaco Parente, l'assessore uscente Simonelli e la delegata alla cultura Cerquozzi. Intanto ieri mattina nella sala consiliare c'è stata la proclamazione del primo cittadino Germano Caperna

VEROLI

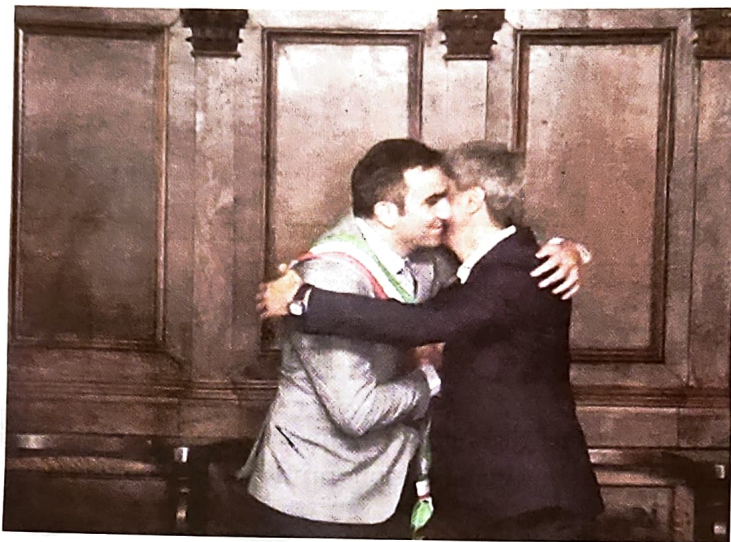
NICOLETTA FINI

Emozioni, abbracci, strette di mano ieri per la proclamazione del nuovo sindaco di Veroli, Germano Caperna che ha vinto al primo turno superando il 74%. La cerimonia nella sala consiliare con il passaggio dalla vecchia amministrazione di Simone Cretaro a quella nuova con una squadra salda in assise con 13 consiglieri in quota maggioranza.

Il consiglio eletto dovrebbe essere così configurato; andrà aggiornato tenendo conto delle nomine assessorili: Assunta Parente, Augusto Simonelli, Eugenio Velocci, Alessandra Cretaro Silvia Marchione (lista Idea Comune), Francesca Cerquozzi e Denis Campoli (lista Rete Democratica), Emanuele Fiorini e Gianclaudio Diamanti (Insieme per Veroli), Cristina Verro ed Emiliano Pica (Veroli Proxima), Fabrizio Rotondo (Cittadini di Veroli) e Gianpaolo Frusone (Generazione Z). Per l'opposizione i già candidati sindaco **Patrizia Viglianti** e **Cristiano Papetti**, oltre a **Lorenzo Magliocchetti** (lista Patrizia Sindaco).

Con una maggioranza tale, parte il toto giunta. Da non trascurare poi il ruolo focale che giocherà la presidenza del consiglio.

In pole position la già vicesindaco Assunta Parente, l'assessore uscente Augusto Simonelli (entrambi nella lista Idea Comune) e la delegata alla cultura



Ieri mattina nella sala consiliare la proclamazione del sindaco della città di Veroli Germano Caperna

Francesca Cerquozzi (lista Rete Democratica), primi tre eletti.

Con grandi preferenze, sempre nella squadra di Idea Comune, Alessandra Cretaro, Eugenio Velocci e Silvia Marchione: superando le 400 preferenze uno di loro potrebbe essere parte della Giunta. Scommessa anche su chi di Insieme per Veroli entrerà in squadra. In lizza anche la compagine di Veroli Proxima, con la prima delle elette **Cristina Verro**

Il sindaco Germano Caperna ha tenuto a ringraziare tutti gli elettori «che ci hanno accorda-



to una fiducia così ampia. Veroli ha scelto le idee della nostra coalizione e ha sostenuto convintamente la nostra visione di città. Una percentuale tanto alta è la prova di come mettere in campo qualità e competenza siano la direzione giusta, la stessa che seguiremo per i prossimi 5 anni guardando alla crescita continua di Veroli. Grazie a tutti i candidati che si sono messi in gioco con responsabilità e grande senso civico, il contributo di ognuno è stato fondamentale. Li ringrazio soprattutto per aver mantenuto un profilo alto, per aver parlato di progetti e visioni future; lo spirito giusto per mettersi a servizio della comunità. Siamo pronti ad amministrare Veroli con la serietà che ci contraddistingue, lavorando tanto e seguendo ancora la strada del confronto.

Veroli Unita parte da questo risultato straordinario, un attestato importante per il nostro progetto civico. Certo, da grandi poteri derivano grandi responsabilità. Un esito elettorale di questa portata presuppone un impegno ancora più puntuale ma sono certo che, con il contributo e l'apporto della coalizione che mi ha sostenuto, non verrà meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Saranno tredici
i consiglieri
in quota
maggioranza
Tre all'opposizione**

Le due Venditti formano il gruppo “Adesso Boville per i cittadini»

La vicenda Le consigliere lunedì hanno “salvato” Perciballi
Il loro voto favorevole al bilancio ha evitato il commissariamento

BOVILLE ERNICA

Le due Venditti, Angela e Stefania, consigliere comunali di opposizione che con il loro voto favorevole al bilancio hanno permesso all'amministrazione Perciballi di andare avanti, e quindi, di evitare il commissariamento del Comune, hanno creato un gruppo consiliare. Si chiama “Adesso Boville per i cittadini”. Il ruolo di capogruppo è assegnato alla consigliera Stefania Venditti.

Angela Venditti, in apertura dei lavori del consiglio di lunedì scorso, ha abbandonato il gruppo “Boville bene comune” e ha votato a favore del rendiconto. Quella di lunedì era l'ultima chiamata per votare il bilancio, dopo la diffida della prefettura.

Voto favorevole arrivato anche dalla consigliera di minoranza

Stefania Venditti. Hanno argomentato sostenendo di aver dato l'ok al bilancio per senso di responsabilità. Con i due voti delle consigliere d'opposizione, uniti agli altri cinque della maggioranza, il bilancio è così passato.

Quanto accaduto ha inevitabilmente scatenato una serie di reazioni sia dentro, sia fuori dall'aula consiliare. Ieri, in un post pubblicato sul suo profilo di facebook, il consigliere di minoranza Domenico Di Cosimo ha commentato l'uscita dal suo gruppo di Angela Venditti, aggiungendo

**È seguita
una serie di inevitabili
reazioni
fuori e dentro
l'aula consiliare**

che sta valutando l'idea «di dimettermi dalla carica di consigliere comunale per tutti i fatti accaduti». Nel lungo post si legge inoltre «Angela ha sbagliato senza se e senza ma, ma come tutti ha una testa con cui ragiona. Avrà fatto le sue valutazioni, più o meno opportunistiche. Per cui senza assolvere nessuno, l'idea forse maestra, che bisognava rimanere gruppo trainante al fine di condividere la strada e dare a tutti una prospettiva futura in continuità con i 1500 voti raccolti, oltre che dare al gruppo forza e potere di trattativa, sarebbe stata quella che avrebbe impedito le strane riflessioni, come accaduto?»

Ora chi si sente senza peccato può anche scagliare la prima pietra, in realtà servirebbe un bagno di umiltà da parte di tutti e piuttosto che sparare o abbaiare alla luna si dovrebbe comprendere



Un momento del consiglio comunale di Boville Ernica

che quello era forse l'unico modo per evitare gli opportunismi, che sono sempre esistiti, e continueranno ad esistere. La vita a me ha insegnato che bisogna fare ragionamenti condivisi e condivisibili e non di comodo, altrimenti anche gli altri saranno sempre più liberi di fare il loro e le loro scelte, e purtroppo anche le più opportunistiche. Scelte non condivise co-

me ho ribadito con la mia dichiarazione ed il mio voto contrario in Consiglio. Ognuno di noi, quindi, si assumesse le responsabilità delle proprie azioni, Angela le sue ed io le mie, ovvero quella di non aver saputo mantenere il gruppo unito. Purtroppo non sono stato ascoltato e quindi ne prendo atto». ● N.F.



Il sindaco **Massimo Fiori** dopo la riconferma alla guida di Arnara

La riconferma di Fiori per portare a termine i progetti e le opere

Il sindaco ringrazia i suoi elettori per la vittoria definita "schiacciante"

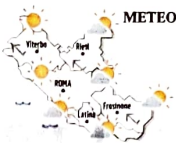
ARNARA

Inizia il secondo mandato del sindaco Massimo Fiori. Arnara ha confermato con forza la fiducia al primo cittadino, che resterà alla guida del paese per altri cinque anni.

Riprende il percorso amministrativo avviato all'insegna della continuità e della tradizione. Il sindaco vuole conservare salde le radici e costruire su queste il futuro del paese, che ha grandi potenzialità da sviluppare. Fiori affida ai social i suoi ringraziamenti dedicando la vittoria al padre, purtroppo scomparso prima di poter gioire con lui. «Un ringraziamento di cuore voglio farlo a tutte le persone che mi hanno sostenuto in questa campagna elettorale, la cui vittoria mi porta a governare Arnara per il secondo mandato - Dichiarerà Massimo Fiori - Per la prima volta c'è stata una vittoria schiacciante con uno scarto clamoroso, una riconferma importantissima per me, nonostante le tante secciate di fango che han-

no cercato di buttarmi addosso. I risultati di un faticoso impegno durato cinque anni si sono comunque visti, altrimenti la fiducia dei nostri concittadini non avrebbe trovato conferma. Questa vittoria la dedico a mio padre, che purtroppo per pochissimi giorni non ha potuto gioire di una delle soddisfazioni più belle che possano capitare a un figlio. Il suo voto mi è mancato, ma da lassù mi ha guidato fino a qui. Rinnovo la promessa di responsabilità e impegno per il paese nei prossimi anni, perché per me e per tutti noi è l'impegno di sempre».

Riguardo ai progetti imminenti, Fiori spiega che ripartirà con la sua squadra dagli interventi alla scuola materna, l'efficientamento energetico al campo sportivo con la sostituzione delle lampade sulle torri faro e l'ampliamento della fibra ottica che per ora copre il 30% del territorio e sarà portata al 60%. Riguardo ai progetti futuri il sindaco è fiducioso sulla possibilità di ottenere finanziamenti per il rischio idrogeologico e intende richiedere l'omologazione del campo sportivo, dove attualmente si svolgono gli allenamenti, per garantire le partite di campionato. ● **S.Scirè**



Legalmente
 Ancona 071 2149811
 Lecce 0832 2781
 Mestre 041 5320200
 Milano 02 757091
 Napoli 081 2473111
 Roma 06 377081

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
 legalmente@piemmedia.it
 www.legalmente.net

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie
Vivarini saluta il Catanzaro, prende quota l'ipotesi Frosinone
 Cobellis a pag. 39



Cassino
Salera è sindaco, in ballo il premio di maggioranza: sperano in due
 Tortolano a pag. 57



Comune
Verifica di maggioranza
Mastrangeli apre il "giro"
 Forza Italia ha chiesto l'azzeramento della giunta. I "numeri" sui quali il sindaco può contare si assottigliano. Non piace l'apertura a sinistra
 Russo a pag. 54

Christian De Sica e gli sfottò nel film alla Ciociaria: scoppia il caso

► Lo storico Mantova: «Basta dipingerci come zotic!»

Il progetto con gli studiosi locali

Dalla Radeca al dialetto, alunni a scuola di tradizioni

Christian De Sica "sfotte" Ceccano e la Ciociaria nel suo ultimo film. Non è la prima volta e così lo storico Antonio Mantova, cultore di Vittorio, papà dell'attore, interviene dicendo: «Il padre non l'avrebbe mai fatto, andava fiero delle sue origini ciociare. Lui, invece, cita spesso questi luoghi ma evidentemente non li conosce, come le radici sui quali si fondano e le tradizioni millenarie».

"Gliè simbole de Frusenone", è stato il tema dello spettacolo teatrale portato in scena dagli studenti dell'Istituto comprensivo del capoluogo, al termine di un progetto dedicato al dialetto e alle tradizioni locali. Tra queste la "Radeca" con la quale venne sconfitto il generale

Championnet, vicenda che ogni anno viene riproposta al carnevale storico. Per i bambini lezioni di studiosi locali e spettacolo del "Trilanti", gruppo che porta avanti musiche e balli della tradizione.

Barzelli a pag. 56

A pag. 56

Il locale è inagibile e rivuole la caparra, viene picchiata

► M. S. Giovanni Campano, donna presa a calci e pugni dal proprietario dello stabile: presentata una denuncia

Scopre che il locale preso in affitto per aprire un circolo culturale non può ottenere l'agibilità e richiede indietro la caparra, ma il proprietario dell'immobile non vuole sentire ragioni e la picchia con calci e pugni. Vittima dell'aggressione una 40enne di Monte San Giovanni Campano. La donna ha presentato una denuncia per lesioni nei confronti di un 57enne. L'uomo ha reagito in modo violento quando la donna, spaventata dalle minacce, ha chiamato i carabinieri. Ma prima dell'arrivo dei militari è stata picchiata.

Pontecorvo

Estorce soldi al compagno: 16enne nei guai

Avrebbe estorto 500 euro al compagno di scuola per l'acquisto di un telefonino. È successo a Pontecorvo, dove un minore è stato ristretto in una comunità con l'accusa di estorsione aggravata.

Caramadre a pag. 57

La sentenza

Spaccio in stile Scampia ai Cavoni, 80 anni di carcere

Pusher e vedette per vendere la droga in una palazzina nel quartiere Cavoni di Frosinone: inflitti 80 anni di carcere a otto componenti dell'organizzazione sgomitata l'anno scorso dalla polizia.

Pernarella a pag. 55

Mingarelli a pag. 55

Da domani l'evento al Chiostro San Francesco di Alatri dedicato ai temi della disabilità

Mostra e laboratori per parlare di diversità

SOCIALE

Storie di bellezza e diversità, domani presso il Chiostro di San Francesco in piazza Regina Margherita, la tre giorni sul percorso conclusivo del progetto BeYourself ideato dalla cooperativa StileLibero con il Comune di Alatri e finanziato dalla Regione Lazio. Il titolo del lungo weekend di socialità, arte e riflessione è "Convergenze" e prevede una mostra con tutti i lavori realizzati dagli studenti di Alatri, laboratori creativi gratuiti e una tavola rotonda sul tema della sessualità nella disabilità. Ospite d'onore di que-

sto incontro che si terrà sabato alle ore 11 presso il Chiostro di San Francesco come tutte le altre attività, sarà Maximiliano Ulivieri, Diversity Manager del Comune di Bologna e Presidente Comitato "Love-Giver", da anni attivista per i diritti delle persone con disabilità. Una tavola rotonda attraverso la quale operatori del Terzo settore e familiari potranno affrontare una tematica estremamente importante in tema di diritti umani e che rimane un tabù nella società italiana e in moltissime altre. Disegni, libri, storie, video e pensieri dei bambini e degli adolescenti degli Istituti cittadini, invece, sono diventati una mo-



Un elaborato del progetto

L'udienza in piazza San Pietro



Il Papa cita Sant'Ormisda e promette al vescovo: «Verrò a Frosinone»

Papa Francesco con monsignor Ambrogio Spreafico

Il vescovo Ambrogio Spreafico ha incontrato ieri, al termine dell'udienza in piazza San Pietro, Papa Francesco e lo ha invitato a Frosinone. «Verrò», è stata la risposta del Pontefice che poco prima aveva salutato lo stesso vescovo e l'ampia delegazione della diocesi presente all'udienza. Lo aveva fatto ricordando Sant'Ormisda, patrono di

Frosinone, del quale ricorrono 1500 anni dalla morte e che sarà solennemente festeggiato il 20 giugno prossimo.

Nell'aprire l'anno "Ormisdiano" il vescovo aveva parlato dell'attualità dell'allora Papa che diede i natali, fra l'altro, a un altro pontefice, Silverio, compatrono della città.

Testa a pag. 54

Danni Covid, la Cassazione rigetta causa contro la Cina

IL CASO

La Repubblica Popolare Cinese non può essere chiamata in Italia a rispondere dei danni provocati ai cittadini che si sono ammalati di Covid o che hanno subito la perdita di un familiare a causa del Coronavirus. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione a Sezioni Unite. A darne notizia è il Codacons.

Con una ordinanza pubblicata ieri i giudici della Suprema Corte hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice italiano - in particolare del giudice di pace di Frosinone - a cui il Codacons si era rivolto chiedendo il risarcimento dei danni causati a una casalinga ciociara per la morte della madre a causa del virus, in relazione alle responsabilità del governo cinese nella diffusione del Covid-19 a livello globale. Una causa quantomeno singolare sulla quale però, dopo anni, ora è stata messa la parola fine.

L'ordinanza - spiega il Co-

PER I GIUDICI NON È AMMISSIBILE IL RICORSO PRESENTATO DA UNA CIOCIARA



dacons - stabilisce che l'Italia non ha giurisdizione per procedere con una richiesta di risarcimento contro la Repubblica Popolare Cinese, in quanto contrario alle prerogative e alla sovranità immunita degli Stati sovrani. «Nonostante la pregevole ricostruzione storico-giuridico sulla progressiva limitazione negli anni dell'immunità degli Stati - si legge in una nota dell'associazione dei consumatori - la Cassazione ha sottolineato che le azioni e omissioni intraprese dalla Cina, durante i primi stadi della pandemia, rientrano nella categoria di "attività iure imperii", ovvero atti di sovranità che non possono essere comunque giudicati dal giudice di un altro Stato sovrano».

LA MULTA ANNUNCIATA

Al giudice di pace di Frosinone, peraltro, non sono mancati in passato colpi di scena in tema di Covid e giurisprudenza. Il giudice di pace Emilio Manganiello annullò una multa di 532 euro, elevata durante il lockdown a un cittadino trovato troppo lontano da una propria abitazione, sostenendo che il decreto firmato dal premier Giuseppe Conte fosse illegittimo e per giunta anticonstituzionale.

Andrea Tagliaferrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Papa Francesco ricorda il patrono di Frosinone

L'EVENTO

Papa Francesco saluta i fedeli di Frosinone e il vescovo diocesano Spreafico. Un incontro eccezionale quello con il Santo Padre durante l'udienza generale in Piazza San Pietro alla quale ha preso parte una folta delegazione delle parrocchie del capoluogo che è impegnato a ricordare la figura del compatriota Sant'Ormisda con eventi straordinari. «Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto Monsignor Ambrogio Spreafico con i fedeli della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, che celebrano il 1500° anniversario della morte del Santo Pontefice Ormisda, patrono della città di Frosinone». Sono queste le parole con cui Papa Francesco si è rivolto al gruppo di fedeli, circa duecento accompagnati dal vescovo Ambrogio e da diversi sacerdoti. Tra loro, Don Pietro Iura vicario foraneo di Frosinone e Don Paolo Cristiano, parroco della cattedrale di Santa Maria Assunta. La rappresentante laica era Mariangela Campioni. Il pontefice ha salutato tutti ed è stato invitato a tornare a Frosinone. Senza esitazione avrebbe risposto. «Verrò!»

All'udienza è seguita una visita guidata in alcune chiese e piazze di Roma a cura di Nicoletta Trento, esperta guida turistica di Frosinone.

IL CALENDARIO

L'iniziativa si inserisce nel ricco calendario di appuntamenti religiosi e culturali, promossi in occasione dei 1500 anni dalla morte di Sant'Ormisda (pontefice dal 20 luglio 514 al 6 agosto 523). Il cosiddetto Anno Ormisdiano è stato costellato, infatti, da una serie di pubblicazioni, anche una simpatica versione a fumetti per i più giovani o la raccolta delle lettere di

► Il saluto ai fedeli in piazza San Pietro a 1500 anni dalla morte di Sant'Ormisda



UNA GIORNATA
INDIMENTICABILE

Un gruppo di fedeli a San Pietro, a destra monsignor Spreafico con il Papa

Sant'Ormisda o altri volumi storici, e molteplici eventi che si concentrano in questo mese di giugno proprio in conclusione della ricorrenza e in occasione della festa dei Santi Patroni della città, Silverio e Ormisda. Le figure dei due santi possono essere considerate uniche nella storia della Chiesa. A cominciare dal legame familiare tra

i due Papi, padre e figlio. «Ormisda lavorò con saggezza e pazienza prima per ricomporre l'unità della Chiesa nella comunità cristiana di Roma, poi per ritessere la frattura che si era creata con la Chiesa di Costantinopoli. Una situazione non diversa per gli intrecci tra sovrani e Chiesa toccò a Silverio, che, dopo solo un anno dalla

► L'incontro con il vescovo Spreafico che lo invita nel capoluogo: «Verrò»

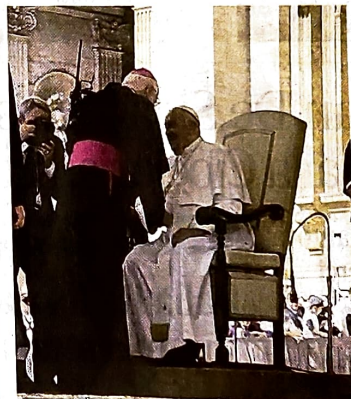
514

Nato a Frosinone, fu papa dal 514 al 523. Ormisda era vedovo e diacono romano al momento della sua elezione. Suo figlio divenne a sua volta papa con il nome di Silverio.



536

Nato a Frosinone, Silverio divenne papa nel giugno 536 e vi rimase per un anno e mezzo. Venne esiliato a Ponza, dove morì e dove viene tutt'ora celebrato.



sua elezione a vescovo di Roma, fu costretto all'esilio a Palmarola, dove morì di stenti. Per questo la Chiesa lo celebra come martire».

L'ATTUALITÀ

È lo stesso vescovo Spreafico a porre come esempio queste figure calando la loro opera nella contemporaneità in un passaggio dell'omelia del giugno dello scorso anno. «Constatiamo che nelle relazioni individuali, sociali, ma anche economiche e politiche, l'affermazione di se stessi senza gli altri porti allo scontro e alla violenza (...) Se non costruiamo connesio-

ni umane e spirituali, condividendo e dialogando, non saremo mai in pace (...) Siamo qui in tanti proprio per aiutarci a condividere il messaggio che proviene dalla santità dei nostri patroni».

LE RELIQUIE

Intanto, a Frosinone è in corso la peregrinazione delle reliquie dei santi patroni San Silverio e Sant'Ormisda. Sono state esposte e celebrate in tutte le parrocchie: da San Gerardo, Sacra Famiglia, Santa Maria

Goiretti, Sacro Cuore di Gesù, Sant'Antonio da Padova e San Paolo Apostolo. Fino a lunedì saranno nella parrocchia di Madonna della Neve e poi arriveranno nella cattedrale di Santa Maria dove il 20 giugno ci saranno i solenni festeggiamenti con la processione dei Santi e celebrazione del Vescovo diocesano. La messa sarà celebrata alle 18 e la processione accompagnata dalla banda cittadina "Romagnoli".

Tra gli eventi culturali, sono in programma il concerto di oggi, 13 giugno, nella chiesa del Sacro Cuore alle 18.30 a cura dell'Orchestra Sinfonica e Coro del Conservatorio di Frosinone "Licinio Refice" e un altro concerto di musica sacra domenica 16 giugno alle 18.30 nella Cattedrale di Santa Maria Assunta con i Cori Polifonici "Conventus Musicus Frabraternus - Joannes DE Pres", di Villa Santo Stefano e della Banda giovanile "Città di Ferentino".

Marina RIVERA

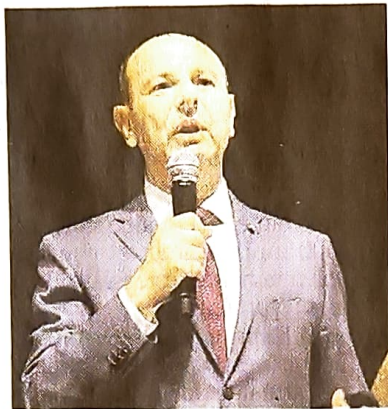
Partita la verifica di maggioranza, le spine di Mastrangeli

COMUNE

È iniziata ieri sera la verifica di maggioranza da parte del sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli. Dopo il voto delle europee la "ricognizione", come ama definirla il primo cittadino, che doveva essere fatta dopo il bilancio e poi posticipata a dopo il voto è stata avviata partendo dalle liste e i partiti più "fedeli". Ieri sera sono stati convocati da Mastrangeli gli esponenti della lista Ottaviani, mentre oggi sarà la volta del partito di Fratelli D'Italia. Obiettivo di questi incontri è capire, a quasi metà mandato, su chi poter fare affidamento nel proseguimento della consiliatura dopo le tensioni e i dissidi con molti membri della maggioranza di centro destra. Il sindaco, in pratica, vuol capire chi ci sta a proseguire l'azione amministrativa intrapresa e chi no. Vuole contarsi per poter poi decidere di continuare sulla strada intrapresa oppure trovare soluzioni differenti senza escludere un clamoroso ritorno anticipato alle urne.

I NUMERI

Su una maggioranza di 22 consiglieri ci sono cinque posizioni critiche: si tratta dei due della lista che porta proprio il nome del sindaco e cioè Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella. A questi si aggiunge il capogruppo della Lega, Giovanni Bortone. Questi tre sono su posizioni divergenti sui molti punti programmatici dell'azione amministrativa



Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, da ieri ha iniziato la verifica di maggioranza. A destra il municipio



strativa in corso. Poi ci sono le posizioni dei consiglieri di Forza Italia, Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo che in una nota, subito dopo l'esito delle elezioni europee, hanno chiesto una verifica di maggioranza. Loro chiedono il rispetto di alcuni aspetti di natura politica: a cominciare dalla sostituzione dell'assessore Maria Rosaria Rotondi della lista Frosinone capoluogo il cui referente è proprio Cirillo. Ma non è escluso che al tavolo di negoziazione Forza Italia possa chiedere un azzeramento totale dell'intera giunta, ipotesi che difficilmente verrebbe accettata dal sindaco e dagli altri. A questi cinque dissidenti se ne potrebbe presto aggiungere qualcun altro a cominciare dal consigliere Sergio Crescenzi in quota Fratelli D'Italia ma "battitore libero". «Dopo che incontrerò il sindaco deciderò il da farsi» - ha dichiarato ieri. Crescenzi vuole a sua volta le dimissioni dell'assessore in quota Fdi, Simona Geralico e l'attribuzione di alcune dele-

ghe come quella sul Cimitero dove da sempre sostiene due battaglie: l'attivazione del forno crematorio e la soluzione del vincolo cimiteriale.

I DISSIDI

Ci sono poi due consiglieri della lista Ottaviani che ultimamente si sono "raffreddati" e non hanno partecipato all'ultimo voto sul bilancio consuntivo: si tratta dei medici Teresa Petricca e Giovambattista Martino che hanno mal digerito l'introduzione nel bilancio di fondi per realizzare lo studio di fattibilità del forno crematorio, un impianto da loro sempre osteggiato perché, non

farebbe che appesantire una situazione di inquinamento ambientale in una città già troppo sofferente su questo aspetto. In questo caos generale ci sono poi situazioni di singoli consiglieri in rottura con i rispettivi partiti: Cinzia Fabrizi appare sempre più isolata dal resto di Forza Italia, la Lega è spaccata in due con il capogruppo Bortone che ha una posizione critica e il consigliere Iannarilli che invece appoggia fedelmente l'amministrazione. E poi c'è la posizione di Sergio Crescenzi isolato all'interno di Fratelli D'Italia. Mastrangeli potrebbe continuare a governare con 14/16 voti? Si ma si rischierebbe da un momento all'altro di andare in inferiorità. A meno che non allarghi la maggioranza ad Andrea Turriziani (lista Marini) o al Polo Civico recuperando tre consiglieri. Ma a quel punto Fratelli D'Italia potrebbe a sua volta imputarsi e non accettare l'allargamento.

Gianpaolo Russo

**FORZA ITALIA
CHIEDE
L'AZZERAMENTO
DELLA GIUNTA
IL RISCHIO DI NON AVERE
SUFFICIENTI CONSENSI**

De Sica "sfotte" i ciociari: «Non conosce questa terra»

► Scoppia il caso per il nuovo film dell'attore "Ricchi a tutti i costi"

► Lo storico Mantova: «Basta dipingerci come zotici, sembra un accanimento»

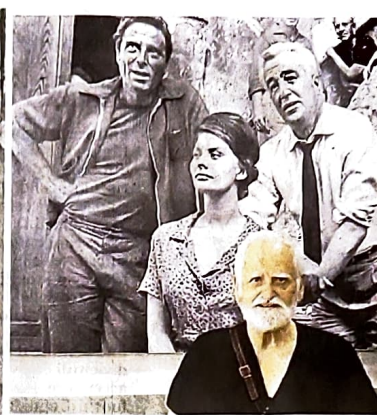
LA POLEMICA

I De Sica e la Ciociaria, dalle origini del padre Vittorio agli sfotti del figlio Christian. Nel suo ultimo film, "Ricchi a tutti i costi", è la volta della "sagra di Ceccano". Il copione è sempre lo stesso da quarant'anni. Si ritrae una terra di zotici che vivono tra le pecore e non fanno altro che abbuffarsi. Oltre sessant'anni fa, invece, usciva nelle sale "La Ciociara" di Vittorio De Sica, nato nel rione Cittadella di Sora. Un capolavoro tratto dal romanzo di Moravia, interpretato dal premio Oscar Sophia Loren, la "Cesira" che subì le violenze delle Marocchinate.

"Ricchi a tutti i costi" è la goccia che fa traboccare il vaso fino a Sora. Antonio Mantova, cultore di Vittorio De Sica, attacca il figlio Christian. «Suo padre è stato un genio assoluto, fiero delle sue origini sorane - afferma - mentre lui e la sua opera sono da sempre fuori dalle righe, soprattutto verso la Ciociaria, una terra che non visita abbastanza per conoscerne tutte le bellezze e preziosità, a parte le sagre di campagna». Stavolta, però, nasce tutto da un'improvvisazione dell'attore Claudio Colica nel film precedente: "Natale a tutti i costi". Dopo l'eredità milionaria di "una vecchia zia di Ceccano", si usa "sagra di Ceccano" come frase in codice per "omicidio". Con De Sica avrà sfondato una porta aperta. Anche per Colica, tra i noti youtuber "Le Coliche", le radici familiari sono ciociare. «Nomino spesso Ceccano perché ci ho passato l'infanzia - spiega lui stesso - Avevo una prozia lì e ogni volta che andavamo a pranzo da lei stavamo benissimo, si mangiava tanto e bene, ed era pieno di animali. Quindi per me il paesino è sempre stato Ceccano». Ricordi da bambino finiti in video comici come "Natale a Roma" e "Basta il pensiero". Si va dal mega pranzo natalizio fino al "Babbo Natale" cafone proveniente dal "paesino", in realtà la quinta cittadina della provincia.

LE ORIGINI

Provincia fatta di storia che origina prima ancora dei romani. Basta pensare, su tutti, al cranio di Argyl ritrovato a Pofi e datato tra 8 e 900.000 anni fa oppure ai natali di Cicerone, ad Arpino. Ma anche di fatica, lavoro, industria (dall'automotive al farmaceutico), accoglienza, borghi incantati e orgoglio di appartenenza. Secondo Tonino Mantova, però, c'è accanimento da parte di De Sica. «Partecipò a un convegno a Sora nel 1984, al decennale della morte del padre - racconta il cineasta e fotografo - Non so cosa sia successo, ma non si è visto più. La sua comicità non mi piace, è velenosa. I veri comici non



Antonio Mantova, storico e cultore di Vittorio De Sica. A sinistra la casa natale dell'attore, a Sora. Il papà di Christian teneva tantissimo alle sue origini proprio in Ciociaria

«Esseglie», così le tradizioni arrivano sui banchi di scuola

L'INIZIATIVA

"Gliè simbole de Frusenone" è stato il tema della rappresentazione teatrale che ha visto protagonisti gli alunni delle classi prime del plesso "Lago Maggiore" dell'istituto comprensivo Frosinone 1. Lo spettacolo inerente al progetto "Esseglie" volto a riscoprire e tramandare alle nuove generazioni quel prezioso patrimonio di cultura, storia e tradizioni custodito in Ciociaria e in particolare nel capoluogo. L'iniziativa didattica si è svolta in diverse fasi: ai bambini è stato spiegato da dove deriva il nome Ciociaria e la nascita della parola Frosinone con cenni sulle origini poi ci si è concentrati sulla storia del Campanile e dei simboli che caratterizzano la città e sulla "Radeca" termine popolare che deriva da radice. Il vero nome della pianta che, viene usata per inneggiare contro il generale Championnet in occasione del carnevale storico, è infatti l'agave. Queste

singolari lezioni si sono svolte però anche all'esterno della scuola, in particolar modo allo Schioppo, la cascatella che si trova nei pressi di De Mattheis un tempo luogo di ristoro e ritrovo per gli abitanti del posto. Il nome anch'esso popolare richiama il suono dell'acqua che cade fragorosamente. È stato anche precisato che il fiume che bagna la città si chiama "La Cosa" con l'articolo al femminile, perché deriva dalla parola "Acquosa". È qui che l'attrice Milena Frantellizzi si è esibita nella fiaba "Zio Lupo" di Italo Calvino rivisitata in dialetto frusinate. Con lei hanno recitato anche gli alunni che poi sono

PERCORSO DI CONOSCENZA E SPETTACOLO IN DIALETTO DEGLI ALUNNI DEL 1° COMPRESIVO

stati impegnati anche in giochi antichi come la ghippa, il tiro alla fune, il telefono senza filo sempre parlando in vernacolo.

I TRILLANTI

Un altro momento significativo è stato l'incontro con i "Trillanti", un gruppo che si pone come obiettivo fondante la riscoperta delle tradizioni.

I Trillanti hanno insegnato ai bambini canti e balli popolari guidandoli nella rappresentazione. Lo spettacolo finale del progetto "Esseglie" è stato dedicato ai simboli di Frosinone con un finale esilarante a conclusione di una diatriba da commedia: "Ma la faciate finita tutte!!! Ai chissii!!! Stanne a commatte tra issi pe' esse glie simbole!! Glie simbole so tutte 'mpurtante!! Ce tenne sta tutte!! Nèn ce glie tename scurdà 'ncumincenne da uttrii!! I quande deuenta-mme grosse le tename spiegà agli uttri ca uenne!! IPerché glie uere simbole de Frusenone, l'ca uota pure gliè problema, so propria glie fruselunese!! 'Nzomma glie

dicono nefandezze e parolacce per far ridere. Il vero burino, in fondo, è lui».

I PRECEDENTI

Christian, erede comico del maestro neorealista Vittorio, ha già firmato varie "perle" rispetto alla Ciociaria. Su "Ricchi a tutti i costi", diretto da Giovanni Bonnetti, De Sica ha detto in generale che «senza la cattiveria sono tempi duri per i comici». Non si dimentica di certo Fra Rodolfo da Ceprano, alias Don Buro, rozzo prete di campagna di "Vacanze in America". In uno dei classici cinepanettoni, "Body guards", chiede invece a una ruspante coppia sadomaso se arriva da Sora o Ceccano. Mantova preferisce parlare del compianto fratello Manuel De Sica, compositore. «Mi onoro di esser stato suo amico - fa sapere - A Sora ci sono ormai una piazza, un auditorium, una galleria e un murale dedicati a Vittorio De Sica, ma purtroppo l'altra mela non è caduta affatto vicina all'albero». Rammenta anche il forte legame di Vittorio

con la città: «Il senatore Ignazio Senese, proprietario del cineatro "Capitol", gli chiese di dichiarare pubblicamente di essere di Sora, dove nacque e passò l'infanzia, anziché di Napoli. Lui gli rispose: "Farò di più, lo dirò in un film". Insistette con il soggetto, Indro Montanelli, per cambiare il copione e ambientarlo a Sora invece che a Segrate, Milano. Alla fine, nel film "Il generale Della Rovere", disse a tutti "Io sono nato a Sora, un paese tra Roma e Napoli"». Sia Vittorio che Christian De Sica, tra l'altro, hanno anche "Sorano" tra i tanti nomi all'anagrafe.

IL BARISTA DI MANFREDI

Un altro grande del cinema, Nino Manfredi, originario di Castro dei Volsci, fece successo con il dialettale "Barista di Ceccano". «Mi aspettavo le selciate - raccontò quando ci tornò - Perché? Sono nato a nove chilometri da Ceccano». In realtà, incarnando "Ciociarità" e goliardia, i ceccanesi lo accolsero sul palco con tutti gli onori del caso, i costumi tradizionali e le tanto citate pecore. Oggi, invece, c'è "Ricchi a tutti i costi" con De Sica figlio e una "Sagra di Ceccano" che pare aver stufato. «Manfredi fu apprezzato perché non aveva veleno in corpo - conclude Mantova - Christian De Sica, invece, sembra accanito contro la Ciociaria».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Trillanti durante una delle manifestazioni legate al progetto realizzato con il 1° istituto comprensivo di Frosinone sulle tradizioni

simbole chiù bièglie seme tutti nu!! Tradotto, bisogna imparare le tradizioni da bambini e poi tramandarle, senza tralasciare alcun simbolo. Lo spettacolo finale ideato da Silvia Vinci e Gerardo Frantellizzi con l'ausilio delle colleghe Stella Guerra, Amalia Miglietta, Silvia Petricca, ha coinvolto proprio tutti dai protagonisti agli spettatori, i genitori degli alunni. Ospiti di spicco di questa indimenticabile giornata, il professor Renzo Scasseddu con il gruppo "La Cosa", che si occu-

pa di tener viva la lingua madre ovvero il dialetto fruselunese e il Disegnatore di Lune, ovvero Gianluca Campoli che ha decorato con un piccolo campanile il diploma consegnato ai piccoli studenti. L'istituto comprensivo Frosinone 1, diretto dalla dirigente scolastica Edina Furlan, dunque ha permesso la realizzazione di un progetto con una forte impronta interculturale ed inclusiva e con una formula coinvolgente.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salera proclamato sindaco

«Ora lavoreremo spediti»

COMUNE

Da ieri Enzo Salera è entrato nel pieno delle sue funzioni di sindaco di Cassino dopo i risultati elettorali di lunedì sera con oltre il 60 per cento dei consensi. Lo ha proclamato primo cittadino con un proprio atto l'Ufficio Elettorale Centrale formato da personale del tribunale cittadino, presieduto da Maria Rosaria Ciuffi. E sempre ieri dopo aver celebrato una promessa di matrimonio in Comune e dopo aver ricevuto i gestori della raccolta differenziata ha tenuto un lungo incontro con il suo consigliere politico e responsabile della campagna elettorale Danilo Grossi. assessore uscente, nonché membro della direzione nazionale del Pd. Si è parlato, probabilmente, delle modalità per la formazione della giunta comunale. Ossia di rispettare le indicazioni che scaturiranno dai singoli capilista. Saranno loro a fornire i candidati assessori e le eventuali deleghe. Alcuni assessori uscenti, però, potrebbero essere riconfermati facendo subentrare i primi non eletti. Ed anche qualche capilista potrebbe ricoprire la carica assessorile. E poi c'è da nominare il vice sindaco. Presidente dell'aula sarà ancora Barbara Di Rollo per aver ottenuto il record di voti, ben 936. Un record provinciale. Ma le trattative sugli assessorati sono frenate dalle decisioni che prenderà l'Ufficio elettorale centrale che sta revisionando tutti i verbali delle 33 sezioni dove si è votato. Perciò sarebbero possibili eventuali correzioni sui voti attribuiti ai singoli candidati. E poi dovrà verificare se le cinque liste di maggioranza hanno raggiunto il 60 per cento dei voti. Parrebbe di sì. Ma dovrà stabi-

► La commissione elettorale ha avallato i verbali dei 33 presidenti di sezione ► La maggioranza potrebbe avere altri due seggi, distribuiti tra i più votati


**VERSO I NUOVI
EQUILIBRI
DELLA GIUNTA**

L'esultanza del sindaco Enzo Salera dopo essere stato confermato con oltre il 60 per cento dei voti alla tornata amministrativa dell'8 e del 9 giugno; ora dovranno essere disegnati i nuovi equilibri della seconda giunta guidata dal primo cittadino

lirlo l'ufficio elettorale del tribunale. In quel caso scatterebbero due seggi in più a danno della minoranza che si fermerebbe a sette consiglieri.

IL PIANO

Salera vorrebbe far entrare tutti e cinque i candidati dichiarati

**INDETTI INCONTRI
DEI VARI GRUPPI
DELLA COALIZIONE
PER SCEGLIERE
IL VICESINDACO
E GLI ASSESSORI**

primi non eletti. E sono per la lista Salera, Mercedes Galasso, per quella del Pd Fabio Vizzacchero, per Partecipiamo Cassino Francesca Calvani, per Orizzonte Comune Monica Capitano e Alessandra Umbaldo per Demos. Qualcuna potrebbe essere nominata assessore come

Calvani che ha già fatto otto anni da consigliera ed è stata anche vice presidente del Consorzio dei servizi sociali. «Dobbiamo aspettare - ha detto Salera - il completamento della verifica dei verbali per conoscere sia la conferma del 24 consiglieri eletti e sia se abbiamo raggiunto il

60 per cento dei consensi con le liste. Poi potremo andare avanti in maniera spedita».

Una volta formata la giunta e preparato il discorso programmatico potrà essere convocato il consiglio comunale, comunque da tenersi entro il prossimo 30 giugno.

L'AVVERSARIO

Il neo consigliere comunale Arturo Buongiovanni in merito alla vittoria di Salera ha detto: «E' stata una chiara affermazione di Enzo Salera cui vanno i miei complimenti e i miei auguri per un proficuo lavoro». E poi aggiunge che lavorerà per il bene della comunità «con spirito di collaborazione» perché convinto che «si debba essere aperti al confronto e al dialogo tra maggioranza e minoranza per il bene della città».

Mentre Danilo Grossi apre ad un futuro politico di Cassino: «Già prima di questa vittoria, Enzo Salera e la città di Cassino avevano una centralità non indifferente, non è un caso che Elly Schlein abbia scelto la città martire lo scorso 27 gennaio per aprire il suo tour elettorale che ha toccato poi centinaia di città in Italia. La nostra amministrazione è stata da esempio perché ha avuto il coraggio di essere identitaria, abbiamo detto di no a tante candidature di chi voleva 'sposare' il progetto solo per convenienza e non perché ci credeva davvero».

Domenico Tortolano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SFIDANTE
BUONGIOVANNI:
«È STATA UNA CHIARA
AFFERMAZIONE
AL VINCITORE
I MIEI COMPLIMENTI»**

Bilancio, approvato con due voti della minoranza: scoppia la bagarre

BOVILLE ERNICA

Volano stracci ed insulti fra il sindaco Enzo Perciballi e i quattro consiglieri dissidenti: l'ex vicesindaco Benvenuto Fabrizi, l'ex assessore Anna Verrelli, e le consigliere Luana Zilli e Martina Bocconi. Veleni e livori mai sopiti da una parte e dall'altra dei componenti della maggioranza esplosi in consiglio comunale.

A salvare la barca il cambio di casacca di due consigliere di opposizione: Angela Venditti, che in avvio di lavori esce dal gruppo di minoranza e si dichiara indipendente, e Stefania Venditti dopo un prolisso atto



Il sindaco Perciballi

d'accusa ai quattro del gruppo "Per Boville", che hanno evitato il commissariamento con il voto favorevole al rendiconto al bilancio 2023.

GLI ASSI

L'amministrazione infatti rischiava di essere commissariata ma, a sorpresa, il primo cittadino bovillense ha calato l'asso, anzi gli assi. Due sfilati direttamente dalla minoranza che gli hanno permesso di approvare il rendiconto di bilancio 2023. «E' sempre meglio che ad amministrare ci sia una forza politica ed evitare l'arrivo del commissario è cosa buona e giusta. Chiedo che ogni consigliere si renda responsa-

bile e perché ha ricevuto la delega ad amministrare. Credo si debba votare punto e basta. I confronti li possiamo fare in altra sede», ha spiegato il sindaco.

«Altro che per il bene di Boville Ernica e per evitare il commissariamento prefettizio. Il voto favorevole al Conto consuntivo 2023 dell'Amministrazione Perciballi, da parte della consigliera comunale di opposizione Stefania Venditti, rappresenta un vero e proprio schiaffo alla volontà popolare in nome delle poltrone. Quelle stesse poltrone a cui, sia io, sia gli altri colleghi del gruppo consiliare 'Per Boville' abbiamo rinunciato in nome della trasparenza politica», ha detto il consigliere comunale di Boville Ernica Benvenuto Fabrizi.

Marta Di Cocco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 658251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Lapichino d'argento
La staffetta azzurra
domina la 4x100
di **Marco Bonarrigo**
alle pagine 48 e 49



Una serie podcast
La rete sottile
dei banchieri
di **Daniele Manca**
e **Nicola Saldutti** a pagina 39



Elezioni europee NON SI PUÒ FAR FINTA DI NIENTE

di **Antonio Polito**

Nel dibattito televisivo post-europeo circola la tesi, esposta da analisti e politici in genere orientati a sinistra, che in realtà non sia successo niente di così importante. Che il voto è stata una scelta «di stabilità»; che in fin dei conti nel Parlamento europeo non cambia quasi nulla; che c'è sempre, anche se sempre più risicata, la stessa maggioranza europeista a Strasburgo, composta da popolari, socialisti e liberali, e chi volesse entrarvi dovrà perciò prima bussare alla porta e accettare le regole della casa. È una tesi errata per due motivi. Il primo sopravvaluta il ruolo del Parlamento nelle istituzioni dell'Unione, e sottovaluta quello del Consiglio europeo, dove sono i primi ministri a prendere le decisioni che contano e lo fanno sempre tenendo bene in mente i loro elettori. Il secondo motivo è che questo affannarsi a sostenere che è tutto *business as usual*, pur se inteso come un argomento a favore dell'europeismo è in realtà il suo contrario. L'arena politica è diventata infatti ormai compiutamente paneuropea, ciò che succede nei singoli Paesi ha effetti su tutti gli altri. È perciò alquanto «nazionalistico» pensare che la rivoluzione politica in corso in Francia, dove potrebbero unirsi alle prossime elezioni gli eredi di De Gaulle e quelli di Vichy, o il terremoto annunciato in Germania, dove un movimento neonazista ha preso più voti del partito socialdemocratico più antico d'Europa, possano non influire sui destini dell'Unione.

continua a pagina 30



Camera Il deputato M5S: aggredito dal leghista Iezzi

Spinte e pugni contro Donno: l'Aula è un ring

di **Fabrizio Caccia**
e **Adriana Logroscino** alle pagine 2 e 3



Il grillino Leonardo Donno tenta di mettere il Tricolore al ministro Calderoli e Igor Lezzi (Lega) cerca di colpirlo

Quando va in scena il cattivo esempio

di **Massimo Franco**

A confermare una relazione speciale, ieri Matteo Salvini e Marine Le Pen si sono incontrati a Bruxelles. Parlavano di grandi strategie posteleitorali.

continua a pagina 3

Tra i temi il piano per Gaza e armi all'Ucraina. Scontro sull'aborto

Accordo al G7: a Kiev 60 miliardi dai fondi russi

Da oggi in Puglia il vertice guidato da Meloni

di **Marco Galluzzo**
e **Monica Guerzoni**

Inizia oggi in Puglia, fra le lussuose mura in pietra di Borgo Egnaia, il vertice tra i sette «grandi» della Terra guidata da Giorgia Meloni. Sul tavolo il piano per Gaza e il tema delle armi all'Ucraina, con 60 miliardi di fondi congelati ai russi da destinare a Kiev. Scontro sull'aborto.

alle pagine 4, 5 e 6
Gaggi

DOMANI COLLOQUI CON IL PAPA
L'arrivo di Francesco
scuote il rituale dei leader
di **Fabrizio Roncone** a pagina 6

LE TRATTATIVE NELL'UNIONE
Bruxelles, scenari e nomi
Spunta l'ipotesi Letta
di **Francesca Basso** alle pagine 10 e 11

Verso le Legislative Macron: tradito lo spirito di De Gaulle Francia, caos Repubblicani Ciotti espulso. E lui: io resto

CRITICHE LE AZIENDE EUROPEE

L'Ue: dazi al 48% sulle auto cinesi L'ira di Pechino: «Reagiremo»

di **Francesco Bertolino**

Nove mesi di indagini e la Commissione europea ha stabilito che c'è concorrenza sleale da parte dei costruttori cinesi di auto elettriche. Da qui la decisione di imporre nuovi dazi aggiuntivi fino al 38,1% sui veicoli importati nella Ue (oltre al 10% che viene già applicato). L'ira di Pechino: «Reagiremo». Critiche le aziende europee.

a pagina 32

GIANNELLI



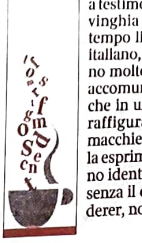
di **Stefano Montefiori** alle pagine 8 e 9

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

C'è Sinner, il genero di tutte le mamme e di tutti i papà, sicurissimi che riaccompagnerà Cenerentola a casa alle 23 e 59 precise. E poi c'è Tamberi, il Mezzabarba, l'altro principe azzurro. Quello che Cenerentola la riporta sempre, ma chissà quando. Che infila le molle dentro le scarpe. Che urla contro il mondo come un indemoniato, ma l'attimo dopo sta già spiccando un volo d'angelo verso le stelle.

A un esame superficiale, e anche un po' caricaturale, i due fenomeni da esportazione dello sport italiano sembrano l'uno l'opposto dell'altro. L'altoatesino e il marchigiano, il gentile e lo spavaldo, il centrato e l'eccentrico, il compassato che esulta battendo il palmo della mano sulla racchetta e l'esagitato che lo fa battendo i

L'altro Sinner



pugni sul petto. Il figlio che è sempre andato d'accordo col padre e quello che col padre ci ha litigato. Il timido che non abbraccerebbe mai la sua amata davanti a testimoni oculari e il disinibito che si avvinghia alla moglie in eurovisione. Un tempo li avrebbero definiti l'anti e l'arcitaliano, ma in realtà Sinner e Tamberi sono molto più simili di quanto si pensi. Li accomuna una serietà di fondo, che anche in un Paese come il nostro, che ama raffigurarsi come un conglomerato di macchiette, è tutt'altro che rara. Quel due la esprimono in modo diverso, eppure sono identici nella dedizione al lavoro duro senza il quale, lo ha appena ricordato Federer, non può fiorire nessun talento.

kerakoll

la Repubblica

kerakoll

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Giovedì 13 giugno 2024

Oggi con U

€ 1,70

Seclata sulle riforme, aggredito a pugni deputato 5S

Destra squadrista rissa alla Camera

Le due riforme del centrodestra, premierato e autonomia differenziata, compiono un passo avanti verso l'approvazione in un clima ad alta tensione. Rissa alla Camera: il deputato M5S Lorenzo Donnino viene aggredito, mentre consegna la bandiera tricolore al ministro Calderoli, e portato fuori dall'Aula in carrozzina. Il Pd denuncia: violenza squadrista.

di De Cicco, Frascilla e Milella
alle pagine 12 e 13

L'analisi

L'Autonomia e il segnale dal Sud

di Isaia Sales

Il risultato delle elezioni europee nel Sud d'Italia merita una specifica riflessione. Innanzitutto, perché qui si è prodotta la più alta astensione nella storia politica italiana: solo il 43,73% ha votato nel Sud continentale e il 37,31% nelle isole.

a pagina 33



▲ Montecitorio Il momento in cui Leonardo Donnino viene aggredito. ANSA/MASSIMO PERSICHI

BORGO EGNAZIA

Il G7 si divide sull'aborto

Inizia il vertice con un disaccordo sul diritto sparito dalla bozza finale. L'ira di Parigi e Berlino: l'Italia non lo vuole. Verso l'intesa sui dossier strategici: asset russi, sostegno all'Ucraina, monito alla Cina e tregua in Medio Oriente

Il segretario Onu Guterres a Putin: solo con l'Ucraina integra ci sarà la pace

Il commento

Un summit di anatre zoppe

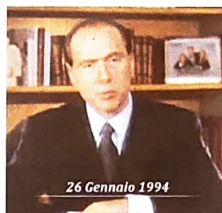
di Paolo Garimberti

Il G7, che si apre oggi nella sfarzosa cornice del resort di Borgo Egnazia, è una riunione di anatre zoppe. Quattro su sette dei leader sono a rischio.

a pagina 33

Il G7 dei capi di Stato e di governo a Borgo Egnazia, in Puglia, crea scompiglio tra le cancellerie prima ancora di iniziare. Non sui dossier principali, come l'Ucraina o il Medio Oriente, ma sul diritto all'aborto. Nella bozza della dichiarazione finale scompare infatti il punto sull'importanza di garantire "un accesso effettivo e sicuro all'aborto". Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, nell'intervista: «L'Ucraina torni integra, solo così ci sarà una pace giusta e sostenibile».

di Casadio, Cirfaco, Foschini e Mastrolilli alle pagine 2, 3 e 4



26 Gennaio 1994

▲ Lo speciale Un frame in onda sulle reti unificate Mediaset

La storia

L'ultima tentazione santificare il Cavaliere ma Milano dice no alle strade dedicate

di Filippo Ceccarelli
a pagina 17

Europa

Salvini-Le Pen avviso a Meloni "Noi uniti contro l'inciucio Ursula"



di Colombo, Ginori, Laura Mastrobuoni e Tito

da pagina 6 a pagina 11

La partita a poker di Macron

di Tahar Ben Jelloun

Chi vi scrive è un uomo triste, persino disperato. Sono ancora sotto shock. Per me e per milioni di francesi l'annuncio, da parte di Macron, dello scioglimento dell'Assemblée nationale è una sorpresa e una follia.

a pagina 32

Salvate il soldato Francia

di Bernard-Henri Lévy

Macron ha avuto ragione. Il dado è tratto e sapremo presto se la decisione di sciogliere l'Assemblée nationale è suicida, una scommessa folle, o una scelta ragionata. Ma per me le cose sono chiare.

a pagina 32

Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro.



kerakoll

Europei atletica

Meravigliosa staffetta ancora un grande sogno d'oro



di Emanuela Audisio
a pagina 45

Domani in edicola



Sul Venerdì la storia di Gianna Nannini vita senza etichette



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Investimenti
Transizione 5.0,
acconto del 20%
subito dopo la
prenotazione



Roberto Lenzi
— a pag. 33

Oggi in edicola
La guida alle nuove
sanzioni tributarie
con il decreto
e il prontuario



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 34358,83 +1,43% | SPREAD BUND 10Y 138,80 -5,20 | SOLE24ESG MORN. 1356,61 +1,23% | SOLE40 MORN. 1257,70 +1,36% | Indici & Numeri → p. 39-43

DIRITTI UMANI VIOLATI ANCHE DA HAMAS

Commissione Onu accusa Israele: a Gaza compiuto un genocidio

— Servizio a pag. 9



Sfoliati. Palestinesi davanti agli edifici distrutti nel campo profughi di al-Bureij

RAPPORTO UNHCR

Dalla Striscia
al Sudan:
nel mondo
120 milioni
di sfollati

— Servizio a pag. 9

PANORAMA

CONCOMMERCIO

Mattarella:
«Il dirigismo
indebolisce
la democrazia»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, partecipando all'assemblea di Concommercio, ha sottolineato il valore che la Costituzione attribuisce «all'iniziativa economica privata», e messo all'indice «le posizioni dominanti, il dirigismo che finiscono sempre per invadere anche il campo di altre libertà, indebolendo così la stessa democrazia».

— a pagina 11

Dalla Ue dazi fino al 48% sulle auto elettriche cinesi

Dispute commerciali

Le tariffe aggiuntive fino al 38% vanno sommate a quelle del 10% in vigore

La mossa di Bruxelles va in scia a quella ancora più dura degli Stati Uniti

Bruxelles imporrà dazi fino al 48% sui veicoli elettrici cinesi. La Commissione europea ha notificato alle case di Pechino che dal mese prossimo applicherà provvisoriamente dazi aggiuntivi tra il 17 e il 38% sui veicoli elettrici cinesi importati, che si aggiungeranno a quelli già esistenti del 10 per cento. Le tariffe aggiuntive che la Commissione europea intende applicare saranno del 17,4% per BYD, del 20% per Geely e del 38,1% per Saic. Gli Stati Uniti hanno già approvato dazi fino al 100% sulle auto elettriche cinesi.

Annacchiaro,
Cianfione e Romano — a pag. 3



BILL GATES / YOUTUBE

GURU & MERCATI

**Buffett sbaglia i tempi su Apple:
vende e gli costa 5 miliardi**

Vito Lops — a pag. 5

Guru. Warren Buffett (a destra) assieme a Bill Gates. L'amicizia trentennale con il fondatore di Microsoft, principale azionista di OpenAI, non è bastata a evitare l'errore di vendere le sue azioni Apple prima dell'annuncio dell'alleanza sull'intelligenza artificiale



Silvio Berlusconi.
Imprenditore e politico
morto un anno fa

UN ANNO DALLA MORTE

**Berlusconi conservatore
ma anche
rivoluzionario**

di Maria Latella — a pagina 14

FRANCIA

**I Républicains espellono
il leader del partito Ciotti**

I neogollisti francesi hanno espulso il presidente dei Républicains dopo l'accordo elettorale che Eric Ciotti aveva concluso con la destra di Marine Le Pen.

— a pagina 2

NÒVA 24
INNOVAZIONE

Start up: l'Italia
guarda a Madrid,
ecosistema
sempre
più solido

Enrico Marro — a pagina 25

98

MILIARDI DI EURO

È il valore delle start up tecnologiche in Spagna, spirito della "Ley de Startups", ambiziosa normativa entrata in vigore a fine 2022, per dare impulso all'ecosistema dell'innovazione, che registrava un calo degli investimenti

Tassi Fed: un solo taglio nel 2024

Mercati e dati macro

A maggio l'inflazione Usa scende al 3,3% annuo e resta invariata sul mese

La Fed prevede solo un taglio dei tassi di 25 punti nel 2024. A marzo prevedeva invece tre tagli da 25 punti. È quanto emerge dal «dot plot», il grafico che registra, ogni tre mesi, le previsioni dei banchieri della Fed. Sono poi previsti quattro tagli il prossimo anno e altri quattro, e non tre, nel 2026. Infine, tassi al 2,8% nel lungo periodo.

FALCHI & COLOMBE

**LA FED RALLENTA,
DOLLARO E DEBITO
RINGRAZIANO**

di Donato Masciandaro — a pag. 5

70 ANNI DOPO DESIO

**SPEDIZIONE
FEMMINILE
PER SCALARE
IL K2**

di Gerardo Pelosi — a pagina 15

Superbonus: 6,5 miliardi del Pnrr per ristrutturare 46.922 villette (60% al Nord)

Gli incentivi

Anche 13.833 condomini hanno attinto a 7 miliardi di finanziamenti europei

Sono 46.922 le villette che in Italia hanno attinto ai fondi del Pnrr per la ristrutturazione, utilizzando 6,5 miliardi. E a questi vanno aggiunti i 13.833 condomini che hanno potuto beneficiare dello stesso trattamento, con altri 7 miliardi. Un totale di 60.755 immobili, di cui il 60,1% è localizzato al Nord.

Perrone e Trovati — a pag. 6



MECALUX

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

02 98836601

mecalux.it

PRIMO OK DEL SENATO

Cartelle fiscali verso la cartolarizzazione

Marco Mobili e Giovanni Parente — a pag. 6

DA OGGI
Borsa di Mosca, sospesi
contratti in euro e dollari

Da oggi la Borsa di Mosca non effettuerà transazioni in dollari ed euro a causa delle sanzioni statunitensi. Lo ha reso noto la stessa Borsa di Mosca in un comunicato.

— a pagina 12

FERROVIE

**Alta velocità in Italia,
dal 2026 arriva Snf**

Dal 2026 sulle linee italiane dell'alta velocità ferroviaria correranno anche i treni della compagnia nazionale francese Snf. La richiesta è stata presentata a Rfi.

— a pagina 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info:
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



a pag. 27

AUDIZIONI

Di salva-casa: sì dei comuni, ma gli uffici sono in difficoltà perché i moduli finora adottati devono essere adeguati

Cerisano a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Zes unica - Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate sul credito d'imposta

Superbonus - La sentenza della Corte di cassazione sulla truffa in compensazione

Famiglia e minori - Il regolamento d'udienza elaborato dal tribunale di Milano

Si candida in una lista civetta per aiutare l'amico sindaco uscente, ma poi vince lui

Maria Orsomando a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Gdf, criptovalute nel mirino

Dopo un periodo di analisi e studio la Guardia di finanza avvia i primi controlli e le prime contestazioni ai contribuenti che presentano anomalie sulla tassazione

Bartelli e Fedana a pag. 21

Orsina (Luiss): in Francia non si può demonizzare l'Rn che ha il 30% dei voti



La notizia dell'alleanza tra i Repubblicani di Eric Ciotti con il Rassemblement National di Marine Le Pen, in vista delle imminenti elezioni politiche francesi, ha provocato una reazione dura: il partito gollista si è spaccato ed è entrato in una crisi profonda, mentre il Pse sembrava pronto a espellere i Repubblicani dal gruppo in caso avessero deciso di appoggiare i lepenisti. «Eppure», dice Giovanni Orsina, storico e politologo, direttore della School of government della Luiss-Guido Carli, «mi chiedo per quanto tempo si potranno continuare a demonizzare forze di destra che in libere elezioni democratiche prendono un terzo dei voti».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il pacifismo ad oltranza non ha premiato i partiti che si sono presentati alle elezioni europee. Il partito di Conte che, silenziosamente tutti gli altri suoi temi storici, aveva puntato interamente sulla interruzione dell'invio di armi all'Ucraina, ha perso 2,3 milioni di voti rispetto alle politiche del 2022. Che l'M5s abbia giocato tutto su questo tema lo si è visto con la parola PACE, tutta in maiuscolo, scritta nel simbolo stesso del partito. Anche la Lega che aveva insistito nel suo putinismo insostenibile è stata superata da Forza Italia ed riuscita a mandare a Strasburgo solo 7 eurodeputati. **Michele Santoro**, da parte sua, che nel simbolo aveva messo le parole "Facc e libertà", non l'ha fatta a entrare nell'Europarlamento, essendosi fermato al 2,2% dei voti. Infine **Marco Tarquinio**, notissimo direttore di "Avvenire" per ben 14 anni e che si era presentato con il Pd con lo slogan "No alle armi", è arrivato solo sesto fra i dem nella circoscrizione del Centro che è l'area delle molte parrocchie, dei collegi religiosi e delle scuole cattoliche.

DIFFUSIONI A APRILE

- Il Fatto +6%,**
- Avvenire +3%,**
- Giornale -4%,**
- Messaggero -6%,**
- Sole -7%,**
- Repubblica -7%,**
- Corsera -8%,**
- Qn Carlino -10%**
- Stampa -12%,**
- Libero -13%,**
- Verità -17%**

Capisani a pag. 17